

del 13/1/2015
e 28/1/2015



Deliberazione n. 272

del 22/12/2014

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Intervento n. 03210SIC117 - Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutturale di cui all'art. 18 lett. b del D.L. n.185/2008. Interventi presso la Scuola Materna plesso S. Elena, Via Bernardo di Falco n. 47 - Nicosia (EN) CUP G12J0000150001 - Convenzione prot. 23386 del 15/09/2011. Approvazione verbale e atto di cottimo ed autorizzazione alla consegna dei lavori.

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di Dicembre alle ore 16.30 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	AMORUSO	Carmelo			Vice Sindaco
2	AMORUSO	Carmelo	x		Vice Sindaco Presidente
3	CASTROGIOVANNI	Giuseppe	x		Assessore
4	FARINELLA	Antonino	x		Assessore
5	TUMMINARO	Giuseppa		x	Assessore

Presiede il Sig. AMORUSO Carmelo Sindaco Vice Sindaco

del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del Dirigente del 3° Settore avente per oggetto: Intervento n. 03210SIC117 - Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutturale di cui all'art. 18 lett. b del D.L. n.185/2008. Interventi presso la Scuola Materna plesso S. Elena, Via Bernardo di Falco n. 47 - Nicosia (EN) CUP G12J0000150001 - Convenzione prot. 23386 del 15/09/2011. Approvazione verbale e atto di cottimo ed autorizzazione alla consegna dei lavori.

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L. R. 48/91, modificato dall'art. 12 L.R. 30/00 e dell'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000, che si allega alla presente per formarne parte integrante;

RITENUTO dover approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modificazioni ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione del dirigente del 3° Settore relativa a: Intervento n. 03210SIC117 - Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutturale di cui all'art. 18 lett. b del D.L. n.185/2008. Interventi presso la Scuola Materna plesso S. Elena, Via Bernardo di Falco n. 47 - Nicosia (EN) CUP G12J0000150001 - Convenzione prot. 23386 del 15/09/2011. Approvazione verbale e atto di cottimo ed autorizzazione alla consegna dei lavori.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le motivazioni espresse nella stessa.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto:Intervento n. 03210SIC117 Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutturale di cui all'art. 18 lett. b del D.L. n.185/2008. Interventi presso la Scuola Materna plesso S. Elena, Via Bernardo di Falco n. 47 – Nicosia (EN) CUP G12J0000150001 - Convenzione prot. 23386 del 15/09/2011. Approvazione verbale e atto di cottimo ed autorizzazione alla consegna dei lavori.

IL DIRIGENTE del 3° SETTORE

Premesso:

CHE, in attuazione del programma straordinario stralcio d'interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo Infrastrutturale di cui all'art.18 lett. b del D.L. n. 185/2008 e alla Convenzione n° 23377 del 15 settembre 2011, regolante i rapporti tra questo Istituto e il Comune Giuliana (Pa), è stato inserito l'intervento presso la scuola dell'infanzia "Ex Via Giudecca" in Viale Regina Elena, n. 1, nel Comune di Nicosia (EN).CUP: G16E10000360001- Importo complessivo € 70.000,00;

CHE l'impegno per detto intervento è stato inserito - al n° 1234 - nel primo programma straordinario di cui al punto precedente, pubblicato nella S.O. n. 216 della G.U. serie generale n. 215 del 14 settembre 2010, con il quale sono state rese esecutive le delibere CIPE n° 32 del 13 maggio 2010 e n° 67 del 22 luglio 2010;

Che con delibera G.M. n. 24 del 11/02/2014 esecutiva, è stato approvato il progetto esecutivo relativo a: Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutturale di cui all'art. 18 lett.b del D.L. n.185/2008, intervento presso la scuola dell'infanzia "Ex Via Giudecca" in Viale Regina Elena, n. 1, nel Comune di Nicosia (EN) dell'importo complessivo di € 70.000,00;

Che con nota del 21/11/2014 prot. n. 0023526, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia - Calabria Settore tecnico Provinciale di Enna, con riferimento ai lavori in oggetto, ha trasmesso per i successivi adempimenti di approvazione copia conforme del verbale di affidamento e dell'atto di cottimo rep. 7245 del

05/11/2014, stipulato con la Ditta Di Natale Domenico con sede in Via Nazionale 2/B - 98030, S. Alessio Siculo (ME);

CONSIDERATO che, così come previsto dalla citata Convenzione prot. n. 23386 del 15/09/2011 sono a carico del Comune di Nicosia tutti gli adempimenti relativi a garantire, tra l'altro, la copertura finanziaria della spesa per il progetto, di cui all'oggetto, redatto dai funzionari tecnici del Provveditorato con i fondi assegnati dal CIPE nel programma approvato con delibera n.32 del 13/05/2010 ed i pagamenti necessari dall'attivazione delle procedure di selezione del contraente, (Contributo AVCP) agli stati d'avanzamento, contabilità finale e saldo dei lavori, svincolo delle ritenute ed i pagamenti dei corrispettivi di cui all'art. 92 del D.lgs 163/2006, nonché, ai sensi dall'art 3 della stessa, gli adempimenti relativi all'approvazione del contratto stipulato dalla stazione appaltante con l'impresa aggiudicataria;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, dover provvedere all'approvazione del verbale di affidamento, redatto in data 26/06/2014, e dell'atto di cottimo rep. 7245 del 05/11/2014, stipulato con la Ditta Di Natale Domenico con sede in Via Nazionale 2/B - 98030 S. Alessio Siculo (ME), dal citato Provveditorato OO.PP., relativi ai lavori in oggetto;

VISTO l' art.37 dello Statuto Comunale;

VISTO il vigente Ord.F.E.L.L., Regione Siciliana

PROPONE

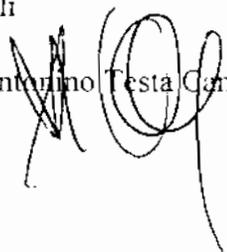
Di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa e così come previsto all'art.2 della citata Convenzione prot. 23386 del 15/09/2011, all'approvazione del verbale di affidamento, redatto in data 26/06/2014, e dell'atto di cottimo rep. n. 7245 del 05/11/2014 stipulato con la Ditta Di Natale Domenico con sede in Via Nazionale 2/B-98030 S. Alessio Siculo (ME) dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia - Calabria Settore Tecnico Provinciale di Enna;

Di autorizzare il citato Provveditorato alla consegna dei lavori;

Di dare atto che il progetto di che trattasi dell'importo complessivo di € 70.000,00, approvato con delibera di G.C. n. 24 del 11/02/2014, citata in premessa, finanziato con i fondi assegnati dal CIPE nel programma approvato con delibera n. 32 del 13/05/2010, trova copertura finanziaria al cap. 2372 titolo 2 funzione 4 servizio 1 intervento 1 - Manutenzione patrimonio scolastico - presso la scuola dell'infanzia "Ex Via Giudecca" in Viale Regina Elena, n. 1, nel Comune di Nicosia - con trasf. nto regionale - Dipartimento Infrastrutture - cui corrisponde in entrata il cap. 804, RR.PP. del compilando bilancio dell'esercizio in corso.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di provvedere agli adempimenti consequenziali

IL DIRIGENTE Ing. Antonino Testa Camillo



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia - Calabria

sede di PALERMO

Codice Fiscale 80020960821

Gara del 26/06/2014 ore 12:30

VERBALE DI PROCEDURA NEGOZIATA

ai sensi dell'art.125, commi 6 e 8 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 n.163 e ss.mm.ii., per l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali nell'edificio della scuola dall'infanzia "ex via Giudecca" sita in viale Regina Elena n. 1 nel Comune di Nicosia (EN).

Codice intervento n. 03210SIC114.

Convenzione n. 23377 del 15.09.2011 Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia Calabria e Comune di Nicosia (EN).

Codice CIG: 57782109BA

Codice CUP: G16E10000360001

Importo complessivo dell'appalto € 44.631,06 (euro quarantaquattromilaseicentotrentuno e centesimi zero) di cui € 25.700,75 (euro venticinquemilamilasettecento e centesimi settantacinque) per lavori a base d'asta, € 2.302,43 (euro duemilatrecentodue e centesimi quarantatre) per oneri della sicurezza diretti ed indiretti ed € 16.627,88 (sedecimilaseicentoventisette e centesimi ottantotto) per incidenza costo del personale non soggetti a ribasso.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 16:00, in ritardo rispetto all'ora prevista per impegni improrogabili del presidente di gara, presso la sede del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia - Calabria di

Palermo

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large stylized 'S', a signature that appears to be 'Sall', and a circular stamp or signature at the bottom.

P R E M E S S O

- che si procederà all'espletamento della gara informale per l'individuazione dell'Impresa tramite la procedura del cottimo fiduciario;

- che con deliberazione CIPE n. 32 del 13.05.2010 è stato approvato il programma straordinario stralcio di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici che include l'intervento nell'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia "ex via Giudecca" del Comune di Nicosia (EN);

- che i lavori sono stati finanziati con fondi impegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali Div. 1^a con Decreto n. 2064 del 10-02-2011 visto e registrato dalla Corte dei Conti al Reg. n. 10 fog. 302 del 24.06.2011;

- che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia e Calabria - Ufficio 2 Tecnico 1 di Enna - ha elaborato il progetto esecutivo dei lavori in argomento, dell'importo complessivo di €. 70.000,00 di cui €. 44.631,06 per lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e costo del personale ed €. 25.368,94 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- che con nota prot. 21481 del 24/09/2013 l'Ufficio 2-Tecnico1 ha espresso parere tecnico favorevole sugli elaborati progettuali;

- che l'impresa aggiudicataria, nel caso di non approvazione degli atti successivi, nulla avrà a pretendere, neanche il mancato utile;

- che l'aggiudicazione ed il conseguente atto di cottimo fiduciario dovranno essere subordinati alle superiori approvazioni di rito;

- che il Responsabile del Procedimento ha redatto il verbale di validazione del progetto;

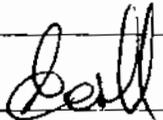
- che con nota prot. 1354 reg. int. del 06/05/2014, del Servizio Programmazione e Bilancio, il Dirigente dell'Ufficio 2-Tecnico I è stato autorizzato ad espletare la gara, con le modalità previste dall'art. 125 del Decreto L.vo 163/06;

- che con nota prot 736 del 28/05/2014 il Dirigente dell' dell'Ufficio 2-Tecnico I ha trasmesso al Servizio gare e contratti l'elenco delle imprese da invitare alla gara ufficiosa;

- che con nota prot. 11491 del 06/06/2014 il Servizio gare e contratti ha diramato invito per la presentazione di offerta, per l'accollo dei lavori, da pervenire entro le ore 13.00 del giorno precedente alla gara, alle seguenti ditte:

1. ARLI' s.r.l. via Calabria, 4 92020 – Grotte (AG);
2. DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B – 98030 S. Alessio (ME);
3. EURO EDIL sas Traversa Martino, 8 – 96100 Siracusa (SR);
4. LVM srl Via Bari, 5 – 92020 S. Biagio Platani (AG);
5. MOTEROC srl Via L. Da Vinci, 1 – 71011 Apricena (FG);
6. PORTO COSTRUZIONI srl Via Eremo, 14/A – 95017 Piedimonte Etneo (CT);
7. SAITTA ANTONINO Salita San Nicola, 53/A – 95035 Maletto (CT);
8. SUD SERVICE srl via V. Sassanelli, 11/13/15 – 70124 Bari;
9. T & G srl Via Fossa della Creta, 42/C – 95121 Catania (CT);
10. ERIKA COSTRUZIONI Via Amendola, 76 - 96010 Solarino (SR);
11. ROMA srl IX Strada, 2 Zona Industriale – 95121 Catania (CT);

- che i lavori saranno aggiudicati con il criterio del prezzo più basso art. 82, e.2 D.Lgs 163/06 c s.m.i., determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza e del costo del personale, con le modalità di cui all'art.86, comma 1, e art. 122, comma 9, del D.L.gs



163/2006 s.m.i. come previsto dall'art.253, comma 20 bis del D.Lgs 163/2006

e s.m.i.;

- che ai fini dell'aggiudicazione il ribasso offerto e le medie calcolate saranno prese in considerazione fino alla terza cifra decimale, senza arrotondamento;
- che in caso di discordanza tra il ribasso espresso in cifre e quello espresso in lettere verrà preso in considerazione il ribasso espresso in lettere;
- che in caso di ribassi uguali si procederà all'aggiudicazione per sorteggio;
- che si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta;
- che nel predetto termine sono pervenute per posta, in plico sigillato, con sopra scritto l'indicazione dei lavori oggetto della gara, le offerte dei seguenti operatori economici :

1. DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B – 98030 S. Alessio (ME);
2. ROMA srl IX Strada, 2 Zona Industriale – 95121 Catania (CT);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Presidente di gara, dichiarata aperta la seduta, prioritariamente procede all'apertura della busta, contenete l'elenco delle imprese invitate alla gara ufficiosa, trasmessa con la nota prot 736 del 28/05/2014 dal Dirigente dell'Ufficio 2-Tecnico 1. Il presidente di gara comunica altresì ai presenti che si procederà all'espletamento della gara in due fasi distinte. Nella prima fase, di "VERIFICA", si procederà, per ogni plico pervenuto, con le seguente modalità:

- esame del plico pervenuto per constatarne l'integrità e la regolarità;
- esclusione dalla gara dell'operatore economico per il quale il plico pervenuto non è risultato integro e regolare secondo quanto richiesto nel bando e nel disciplinare di gara;

- apertura del plico, risultato integro e regolare all'esame precedente, ed esame delle buste "A-Documentazione" e "B-Offerta Economica", contenute al suo interno, per constatarne la regolarità e l'integrità;

- esclusione dalla gara dell'operatore economico per il quale almeno una delle due buste "A-Documentazione" o "B-Offerta Economica" non risulti integra e regolare secondo quanto richiesto nel bando e nel disciplinare di gara;

- apertura della busta "A-Documentazione" dell'operatore economico ammesso ed esame degli atti in essa contenuti;

- esclusione dell'operatore economico per il quale la documentazione prodotta non risulti confacente a quanto specificato nel bando e nel disciplinare di gara.

Nella seconda fase, "AGGIUDICAZIONE", si procederà:

- con l'apertura della busta "B-Offerta Economica" dell'operatore economico ammesso, con l'esame sulla regolarità della dichiarazione relativa al ribasso percentuale offerto sull'importo a base di gara, e in caso contrario ad escluderle dalla gara;

- all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto ai sensi del D.Lvo 163/2006 e s.m.i..

Il Presidente procede, quindi, con la fase di VERIFICA, e **ammette** i seguenti operatori economici:

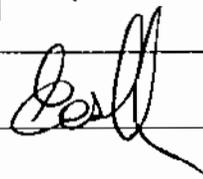
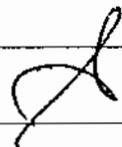
1. DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B - 98030 S. Alessio (ME);

2. ROMA srl IX Strada, 2 Zona Industriale - 95121 Catania (CT);

Terminata la fase di "VERIFICA", con l'ammissione di n. 2 operatori economici, il Presidente procede con la fase di "AGGIUDICAZIONE", dalla quale risulta che gli operatori economici sarebbero disposti ad assumere l'appalto dei lavori di cui trattasi col ribasso a fianco segnato:

1. DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B - 98030 S. Alessio (ME);

34,599%;



2. ROMA srl IX Strada, 2 Zona Industriale - 95121 Catania (CT); 34,087%;

Non si procede alla determinazione della soglia di anomalia, calcolata ai sensi dell'art.86 comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art.122 comma 9, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., così come previsto nella lettera di invito poiché la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci; in questo caso si applica l'articolo 86, comma 3, pertanto i lavori saranno aggiudicati con il criterio del massimo ribasso offerto espresso in percentuale sull'importo complessivo a base d'asta. L'operatore economico ha dichiarato, in fase di gara, che intende subappaltare ad altre imprese qualificate opere appartenenti alla categoria prevalente nei modi e nella misura previste dalla normativa vigente.

IL PRESIDENTE AGGIUDICA

salvo la superiore approvazione, l'appalto dei lavori indicati in oggetto, all'operatore economico DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B - 98030 S. Alessio (ME) (Partita IVA 02538180833) che ha offerto il maggiore ribasso percentuale nella misura del 34,599 % sull'importo posto a base d'asta, al netto degli oneri di sicurezza e del costo del personale non soggetti a ribasso, corrispondente all'importo netto di € 16.808,55 oltre € 2.302,43 per oneri della sicurezza diretti ed indiretti ed € 16.627,88 per incidenza costo del personale non soggetti a ribasso.

Al presente verbale si allega la dichiarazione del legale rappresentante dell'operatore economico aggiudicatario.

La seduta viene sciolta alle ore 16:30.

Per quanto sopra esposto, si è compilato il presente verbale, che sono scritti per intero su numero sei facciate e la settima fin qui incluse le firme.

PRESIDENTE DI GARA

Geon. Carlo Anato

I TESTIMONI

Dott. Antonio Casella

Antonio Casella

Dott.ssa Antonina Cucchiara

Antonina Cucchiara

Sig.ra Grazia Romano

Grazia Romano

Visto: Il Dirigente (Dott. Ing. Giovanni Coppola)

Giovanni Coppola

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

N° 8265

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia - Calabria

sede di PALERMO

Codice Fiscale 80020960821

OGGETTO: Lavori di prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali nell'edificio della scuola dall'infanzia "ex via Giudecca" sita in viale Regina Elena n. 1 nel Comune di Nicosia (EN).

Codice CIG: 57782109BA

Codice CUP: G16E10000360001

ATTO DI COTTIMO

Il giorno 5 (cinque) del mese di Novembre dell'anno 2014 (due-milaquattordici) in Palermo

PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE
F.lli M. Costa

P R E M E S S O

- che per provvedere ai lavori in oggetto il Settore Tecnico Provinciale di Enna di questo Provveditorato Interregionale per la Opere Pubbliche Sicilia e Calabria ha elaborato il progetto esecutivo dei lavori in argomento, dell'importo complessivo di € 70.000,00 (euro settantamila) di cui € 25.700,75 (euro venticinquemilamilasettecento e centesimi settantacinque) per lavori a base d'asta, € 2.302,43 (euro duemilatrecentodue e centesimi quarantatre) per oneri della sicurezza ed € 16.627,88 (sedicimilaseicentoventisette e centesimi ottantotto) per incidenza costo del personale, entrambi non soggetti a ribasso ed € 25.368,94 (euro venticinquemilatrecentosessantotto e centesimi novantaquattro) per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- che in data 20/11/2013 il Responsabile del Procedimento ha redatto il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo ai sensi degli artt. 47, 52, 53, 54, e 55 del

D.P.R. 207/2010;

- che il Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico 1 con nota del 24/09/2013 ha espresso parere favorevole al progetto per l'importo complessivo di € 70.000,00;

- che con determina a contrarre prot.1354 del 06/05/2014 del Servizio Programmazione e Bilancio, il Servizio gare e contratti è stato autorizzato ad espletare la gara con le modalità previste dall'art. 125 del Decreto L.vo 163/06 e ss.mm.ii.

- che con nota prot. 1684 del 06/06/2014 il Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico 1 delega il sottoscritto quale Presidente di gara;

- che detti lavori sono stati accollati nella gara ufficiosa esperita in data 26 giugno 2014 alla ditta individuale DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B - 98030

S. Alessio Siculo (ME) - Codice Fiscale DNTDNC52D02B384H Partita I.V.A. 02538180833- che ha offerto il ribasso del 34,599 % sull'importo posto a base

d'asta corrispondente all'importo netto di € 16.808,55 oltre € 2.302,43 per oneri della sicurezza ed € 16.627,88 per incidenza costo del personale, entrambi non soggetti a ribasso, per un importo complessivo pari ad € 35738,86.

che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di MESSINA con numero di Repertorio Economico Amministrativo ME - 176753 giusto quanto risulta dal documento di verifica di autocertificazione n. P V 1045844 del 22/10/2014 che si conserva agli atti;

- che l'Impresa è in regola con la contribuzione nei confronti degli enti assicurativi e previdenziali come risulta dal DURC (codice CIP 20141541959744) rilasciato in data 03/07/2014 che si conserva agli atti;

- che con verbale del 22/10/2014 il Responsabile del Procedimento e l'Impresa danno atto, ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D.P.R. 207/2010, che permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori in argomento;

- che ai sensi dell'art.26 ter Legge 9 agosto 2013, n. 98 e' prevista, la corresponsione



[Handwritten signature]

in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Geom Amato Carlo, designato quale Responsabile del Procedimento, commette l'esecuzione dei lavori alla ditta individuale DI NATALE DOMENICO legalmente rappresentata dal sig. DI NATALE DOMENICO codice Fiscale DNTDNC52D02B384H che elegge a tutti gli effetti del presente contratto, domicilio legale in Via Nazionale, 2/B - 98030 S. Alessio Siculo (ME) sotto l'osservanza dei seguenti patti:

Art.1

L'Impresa, nella persona sopra specificata, con il presente atto legalmente e formalmente si obbliga di eseguire tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto.

Art.2

L'esecuzione del cottimo è soggetta all'osservanza piena ed incondizionata di tutti i patti e le condizioni espresse nel Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato "A"), nell'elenco prezzi unitari (Allegato "B") mediante l'applicazione sui medesimi del convenuto ribasso percentuale e negli elaborati grafici che ancorché non materialmente allegati vengono comunque sottoscritti dalle parti.

Per tutte le categorie di lavoro non completate nell'elenco si addivene alla formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'art.163 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. e ii.

Forma pure parte integrante del presente atto, ancorché non materialmente allegato, il vigente Capitolato Generale per gli appalti delle opere pubbliche dipendenti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art.3

A garanzia degli obblighi assunti con il presente atto, l'Impresa ha costituito cauzione

definitiva mediante polizza fideiussoria n. 0431401069 (Allegato C.1.) rilasciata dalla HDI Assicurazioni S.p.A. agenzia 431 di Nizza di Sicilia (ME) in data 25/08/2014 e con appendice n. I alla predetta polizza rilasciata in data 15/09/2014 (Allegato C.2.).

Con detta polizza fideiussoria la Società che presta fideiussione, si è impegnata a costituirsi fideiussore dell'Impresa a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sino alla concorrenza del deposito cauzionale definitivo di € 8.756,03 agli effetti e per l'esatto adempimento delle obbligazioni dell'Impresa stessa in dipendenza dell'esecuzione dei lavori oggetto del presente atto, e sino all'approvazione del collaudo dei lavori medesimi.



Art.4

Il termine entro il quale l'Impresa deve ultimare i lavori di cui sopra è fissato in 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Il tempo previsto tiene già conto dei possibili ritardi connessi alle esigenze di funzionalità della scuola e l'Impresa nulla avrà a pretendere in relazione a ciò, dovendo considerare che i lavori avranno svolgimento presso locali occupati dal personale in servizio e dagli alunni e di avere tenuto presente gli oneri conseguenti a tale circostanza, inclusa la necessità di eseguire lavorazioni anche al di fuori dell'orario scolastico giudicando comunque remunerativi i prezzi stabiliti e comprensivi di tutti gli oneri conseguenti.

L'Impresa è tenuta ad iniziare i lavori subito dopo che ne avrà ricevuta la consegna, e dovrà svilupparli con regolarità ed attività, in modo che il progresso di essi sia proporzionale al tempo disponibile per dare i lavori stessi completi.

Art.5

La penale pecuniaria di cui all'art. 145 del D.P.R. 207/2010 rimane stabilita nella misura dell'1% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Art.6

Il pagamento della prestazione sarà effettuata per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che si raggiungerà un importo, al netto delle trattenute di legge, pari ad €25.000,00 (euro venticinquemila). Con il certificato di ultimazione, si farà luogo al rilascio dell'ultima rata di acconto qualora ne sia l'ammontare al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute.

Art.7

La Stazione Appaltante procederà, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis, legge 136/2010, e ss. mm. e ii., all'applicazione della clausola risolutiva del contratto in tutti i casi in cui le transazioni saranno eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art.8

L'Impresa a pena di nullità assoluta del contratto si assume l'obbligo all'osservanza dell'art. 3 comma 8 della legge 136/2010, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali.

In osservanza alle disposizioni di cui sopra l'Impresa dichiara che i pagamenti dipendenti dall'esecuzione del presente atto saranno effettuati tramite accreditamento su conto corrente bancario (Allegato "D").

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli saranno inviati a: DI NATALE DOMENICO Via Nazionale, 2/B - 98030 S. Alessio Siculo (ME), quale recapito postale indicato dall'Impresa.

Art.9

L'operatore economico in sede di gara ha dichiarato di volere subappaltare ad impresa qualificata opere appartenenti alla categoria prevalente nei modi e nella misura previste dalla normativa vigente.

Art.10

L'Impresa si obbliga all'osservanza degli artt. 4 e 5 della legge 136/2010, e successive modifiche e integrazioni, riguardanti il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri.

Art.11

Il conto finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione saranno redatti entro il 1° trimestre dalla loro ultimazione.

Il saldo sarà pagato dopo l'approvazione degli atti di contabilità finale e di regolare esecuzione da parte dell'Autorità competente, i risultati favorevoli della pubblicazione degli avvisi ad opponendum, ed ove nulla osti nei riguardi di eventuali atti impeditivi.

Fino alla data di detto rilascio, l'Impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite perché le stesse non vengano danneggiate ad opera di terzi.

La definizione delle controversie che insorgessero fra l'Amministrazione e l'Impresa Appaltatrice saranno trattate secondo le procedure contenute nella Parte IV del Codice dei Contratti (Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni).

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Impresa Appaltatrice non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Per i lavori in questione, l'atto formale di collaudo sarà sostituito da un certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori.

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere emesso in corrispondenza all'emissione della liquidazione finale.

In ogni caso i collaudi, anche se favorevoli, non esonerano l'Appaltatore dalle responsabilità sancite dal vigente Codice Civile.

Art.12

Il sottoscritto si riserva la facoltà di rescindere il presente atto mediante semplice denuncia, senza bisogno di messa in mora o di intervento del Magistrato, qualora - a suo esclusivo ed insindacabile giudizio - l'Impresa manchi ai patti convenuti.

Art.13

Tutte le spese dipendenti dal presente atto, comprese quelle per diritti di Segreteria e di copia sono a carico esclusivo dell'Impresa la quale è tenuta a fornire alla Direzione dei Lavori tutti gli strumenti di misura e di verifica nonché la mano d'opera, per tracciamenti ed i rilievi necessari alla contabilità dei lavori.

Sono inoltre a carico dell'Impresa tutte le spese relative al rilascio di licenze da parte delle Autorità Governative e Comunale e l'obbligo di eseguire, ove occorrono, depositi di garanzia per il rilascio delle licenze stesse.

L'Impresa è tenuta, su richiesta dell'Ingegnere direttore, ad anticipare le somme occorrenti al pagamento di fatture - ritirandone formale quietanza - relative ai lavori che la Stazione appaltante intendesse eseguire in amministrazione diretta.

Per gli interessi da corrispondere all'Impresa per ritardato pagamento si applica l'art. 144 del D.P.R. 207/2010.

Art.14

L'Impresa aggiudicataria dei lavori di cui al presente atto, dichiara di essere ditta soggetta all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Art.15



[Handwritten signature]

In conformità a quanto disposto dal D.L.vo 81/2008, formano parte integrante del presente atto, ancorché non materialmente allegati, il piano di sicurezza sostitutivo (PSS) e il piano operativo di sicurezza (POS), che vengono comunque sottoscritti dalle parti.

Art 16

Nell'esecuzione dei lavori l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali

integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i

lavori;

in quanto non espressamente previsto dall'atto di cottimo si fa riferimento ai disposti

di cui al Decreto Legislativo n° 163 del 12/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e al DPR n° 207/2010.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile l'Appaltatore e l'Aggiudicatario

si dichiarano di approvare tutte le clausole del presente atto.

Il presente atto è fin d'ora impegnativo per l'assuntore, mentre lo sarà per

l'Amministrazione solo dopo che sarà stato approvato e reso esecutivo a norma di

legge.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Carlo Amato

IL FUNZIONARIO INCARICATO

ALLO SCAMBIO
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL FUNZIONARIO INCARICATO

L'impresa

DI Natale Domenico

Via Nazionale, 28
D. NATALE DOMENICO
P.IVA n° 07548180433

Atto registrato a Messina

07 NOV 2014 n. 79162

Serie 3

Esatti €

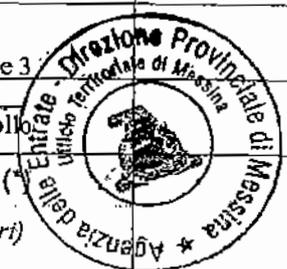
(€ 200,00) di cui €

832,00

per imposta di bollo

ADDETTO AL SERVIZIO

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Dott.ssa Rosalba Oteri)



A

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE SICILIA-CALABRIA
UFFICIO 2 – SETTORE TECNICO PROVINCIALE DI ENNA

NICOSIA (EN) – SCUOLA DELL'INFANZIA "Ex via Giudecca"
PROGETTO PER I LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA, PREVENZIONE E
RIDUZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITÀ DEGLI ELEMENTI,
ANCHE NON STRUTTURALI (ART. 18, DL 185/2008)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

) LAVORI A BASE ASTA		€ 44.631,06	
	di cui per Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 2.302,43	
	di cui per Manodopera (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 16.627,88	
	LAVORI AL NETTO DEGLI ONERI DI SICUREZZA e DELLA MANODOPERA	€ 25.700,75	
) SOMME A DISPOSIZIONE			
1. IVA (22%)	€	9.818,83	
2. Oneri Tecnici (2%) art. 16, c.7, DPR 207/10	€	892,62	
3. Autorità LL. PP.	€	50,00	
4. Oneri discarica	€	2.200,00	
Trasferte art. 16, c.8, DPR 207/10	€	2.000,00	
Lavori/Forniture in economia per attrezzature disabili ed emergenza	€	10.261,29	
7. Imprevisti ed arrotondamenti	€	146,20	
Sommano	€	25.368,94	€ 25.368,94
			<u>€ 70.000,00</u>

Appaltante (Committente): **Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti**
Provveditorato Interregionale alle OO. PP. per la Sicilia e la Calabria

Responsabile del Procedimento: **Geom. Carlo Amato**

Progettisti: **Dott. Ing. Vincenzo D'Angelo**
Geom. Giovanni Milazzo

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione: **Dott. Ing. Vincenzo D'Angelo**

Conduttore dei Lavori: **Dott. Ing. Vincenzo D'Angelo**

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

Conduttore Operativi e Ispettori di Cantiere: **Geom. Giovanni Milazzo**

Offesa esecutrice:

Agenzia per la Sicilia e la Calabria
 in Messina add. 10/06/10
 Allegato
 all'atto registrato

PARTE PRIMA - DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto - lavori a misura
- Art. 2 - Ammoniare dell'appalto
- Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto
- Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili/ subappaltabili, categorie scorporabili/ non subappaltabili;
- Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 6 - Documenti che fanno parte del contratto
- Art. 7 - Discordanza negli atti contrattuali - ordine di validità degli atti contrattuali
- Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore
- Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere
- Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione
- Art. 12 - Convenzioni europee in materia di valuta e termini

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

- Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori
- Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori
- Art. 15 - Proroghe
- Art. 16 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori;
- Art. 17 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.;
- Art. 18 - Penali in caso di ritardo
- Art. 19 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma
- Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 21 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 22 - Anticipazione
- Art. 23 - Pagamenti in acconto
- Art. 24 - Pagamenti a saldo
- Art. 25 - Ritardi nel pagamento delle rate di acconto
- Art. 26 - Ritardi nel pagamento della rata di saldo
- Art. 27 - Revisione prezzi
- Art. 28 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

- Art. 29 - Lavori a misura
- Art. 30 - Lavori in economia
- Art. 31 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

- Art. 32 - Cauzione provvisoria
- Art. 33 - Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva
- Art. 34 - Riduzione delle garanzie
- Art. 35 - Assicurazione a carico dell'impresa

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

- Art. 36 - Variazione dei lavori
- Art. 37 - Varianti per errori od omissioni progettuali
- Art. 38 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Art. 39 - Norme di sicurezza generali
- Art. 40 - Sicurezza sul luogo di lavoro
- Art. 41 - Piano di sicurezza e di coordinamento
- Art. 42 - Piano di sicurezza sostitutivo
- Art. 43 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento
- Art. 44 - Piano operativo di sicurezza
- Art. 45 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- Art. 46 - Subappalto
- Art. 47 - Responsabilità in materia di subappalto
- Art. 48 - Pagamento dei subappaltatori

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

- Art. 49 - Accordo bonario
- Art. 50 - Definizione delle controversie
- Art. 51 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera
- Art. 52 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

- Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione
- Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione
- Presa in consegna dei lavori ultimati

12 - NORME FINALI

- Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore
- Obblighi speciali a carico dell'appaltatore
- Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione
- Custodia del cantiere
- Cartello di cantiere
- Spese contrattuali, imposte, tasse

12 - TABELLE - Tabella A - Categoria prevalente e categorie scorporabili e subappellabili



PARTE PRIMA

DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto - Lavori a misura -

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza, prevenzione riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali (art. 18, 185/2008) nella scuola dell'infanzia "Ex via Giudecca" di Nicosia (EN).
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato specie d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo coi relativi allegati.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore dei conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
4. L'affidamento dei lavori oggetto del presente Capitolato avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. a), del D.L.vo n. 163 del 12/04/2006 (*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi forniture*).

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo dell'appalto posto a base di gara è definito come segue:

a)	Importo lavorazioni a base d'asta	€.	25.700,75	
b)	Oneri di sicurezza	€.	2.302,43	
c)	Manodopera	€.	16.627,88	
	Totale lavori			€. 44.631,06

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui al comma 1, lettera a), al quale deve essere applicato il ribasso percentuale sui prezzi unitari offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo della manodopera, degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere definito al comma 1, lettera b) e non soggetto a ribasso d'asta ai sensi del combinato disposto dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del D.L.vo n. 163 del 12/4/2006 e dell'articolo 12, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo n. 494 del 14/8/1996.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a misura", ai sensi dell'art. 53 del D.L.vo n. 163 del 12/04/06, entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva a norma di quanto disposto dall'art.11, comma 9, del D.leg.vo n.163/2006.
2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente capitolato.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base di gara di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), mentre gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi indicati a tale scopo dalla Stazione Appaltante negli atti progettuali.
6. La percentuale di incidenza della mano d'opera è fissata nella misura del 37,26% dell'importo netto dei lavori.

Art. 4

Categoria prevalente, categorie scorporabili/subappaltabili, categorie scorporabili/non subappaltabili

Al sensi dell'articolo 3 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 34 del 2000 e s.m.i. e in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali per l'importo di €. 44.631,06, di cui €. 2.302,43 per oneri di sicurezza ed €. 16.627,88 per manodopera non soggetti a ribasso d'asta come indicato nello schema sottoindicato:

Categoria prevalente assimilabile:		Importi	
OG 1	Classifica I	€	44.631,06

Stante l'importo dei lavori inferiore ad €. 150.000, l'aggiudicazione può essere effettuata a favore, oltre che da una ditta in possesso della categoria e classifica di cui al comma 1, anche di ditta in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.

Al sensi dell'art. 72, 73 e 74 del regolamento generale, le parti di lavoro appartenenti alla categoria diversa da quella prevalente sono scorponabili e, a scelta dell'impresa subappaltabili, alle condizioni di legge e del presente capitolato, fatti salvo i limiti, i divieti e le prescrizioni di cui all'articolo 37, comma 11, del D.L.vo n. 163/2006.

I lavori compresi nella categoria prevalente, di importo inferiore al 10% dei lavori ed ad €. 150.000 possono essere eseguiti dall'appaltatore o essere subappaltati anche per intero ad imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del DPR n. 34 del 2000.

I lavori appartenenti a categorie diverse da quella prevalente, di importo inferiore al 10% dell'importo totale dei lavori e inferiore ad €. 150.000, possono essere realizzati dall'appaltatore anche se questi non sia in possesso dei requisiti di qualificazione per la relativa categoria; essi possono altresì essere realizzati per intero da un'impresa subappaltatrice qualora siano stati indicati come subappaltabili in sede di offerta; l'impresa subappaltatrice deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000.

Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

I gruppi di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 132, comma 3, del D.L.vo n. 163/2006, all'articolo 45, commi 6, 7 e 8, e all'articolo 159 del regolamento generale, all'articolo 10, comma 6, del capitolato generale d'appalto, sono indicati nella sottoindicata tabella:

Indicazione delle categorie dei lavori		opere a misura Importo lavori
1	Opere edili	€. 44.631,06
TOTALE		€. 44.631,06

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 - Documenti che fanno parte del contratto

sono parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto,:

il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, ancorché non materialmente allegato;

il presente capitolato speciale d'appalto - parte prima - comprese le tabelle in esso contenute, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;

l'elenco dei prezzi unitari;

gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi;

il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 494 del 1996, o, in mancanza, il piano sostitutivo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del D.L.vo n. 163/2006;

il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.L.vo n. 163/2006;

il cronoprogramma di cui all'articolo 42 del regolamento generale.

sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per quanto applicabile;

il D.L.vo n. 163 del 12/4/2006;

il capitolato generale di appalto approvato con D.M. n. 145 del 19/4/2000;

il regolamento generale sui contratti per quanto applicabile;

il D.L.vo n. 494 del 14/8/1996 e succ. mod. ed integraz..

non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

il computo metrico e il computo metrico estimativo;

le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e dei

subappalto, e, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 132 del D.Lvo n. 163/2006;

- le quantità delle singole voci elementari, rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 7 - Discordanze negli atti contrattuali - Ordine di validità degli atti contrattuali

Resta espressamente stabilito che nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisce prevalenza alle clausole contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

1. Il contratto di affidamento;
2. Il presente Capitolato Speciale;
3. I disciplinari tecnici;
4. Gli elaborati grafici;
5. Le relazioni di progetto;
6. Le stime delle opere;
7. Gli elenchi dei prezzi unitari.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del regolamento generale, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità del sito, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore, la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136 e 138 del D.Lvo n. 163/2006.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante, trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del D.Lvo n. 163/2006.

Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante.
4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dall'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
6. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sub sistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

Art. 12 - Convenzioni europee in materia di valuta e termini

In tutti gli atti predisposti dal Committente, ogni valore in cifra assoluta si intende espresso in euro.

In tutti gli atti predisposti dal Committente, per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, deve intendersi I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente capitolato, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere, in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1885, dell'articolo 129, commi 1 e 4, del regolamento; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fidejussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, l'originale o copia autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il DURC è altresì trasmesso in occasione di ciascun pagamento in acconto o in saldo, anche in relazione alle eventuali imprese subappaltatrici che abbiano personale dipendente.

Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 120 (centventi) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il predetto tempo utile previsto per l'esecuzione dei lavori tiene già conto dei possibili ritardi dovuti alle esigenze di funzionalità della scuola e l'impresa nulla avrà a pretendere in relazione a ciò, in quanto ha considerato che i lavori avranno svolgimento presso la scuola occupata da personale in servizio e dagli "alunni" e di aver tenuto presente gli oneri conseguenti a tale circostanza, inclusa la necessità di eseguire lavorazioni anche al di fuori dell'orario scolastico giudicando comunque remunerativi i prezzi stabiliti e comprensivi di tutti gli oneri conseguenti.

Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

Art. 15 - Proroghe

L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui all'articolo 14.

In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 14, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata

dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.

4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.
5. Nei casi di cui al comma 2, i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi qualora la proroga sia concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui al presente articolo costituisce rigetto della richiesta.
7. Trova altresì applicazione l'articolo 26 del capitolato generale d'appalto.

Art. 16 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.
2. Considerato la particolarità degli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni e la necessità di non potere sospendere oltre un minimo periodo temporale l'attività degli uffici, in caso di necessità di dovere ordinare lo spostamento di uffici e/o dei relativi arredi e/o di tutti gli elementi che dovessero rendere impossibile o, quantomeno, pericoloso per i lavoratori e/o per gli impiegati degli uffici giudiziari e/o per i cittadini che dovessero essere presenti nella struttura nel caso di funzionamento degli stessi uffici, la DL potrà sospendere le lavorazioni o parti di esse per tutto il tempo necessario. L'impresa appaltatrice non potrà opporsi a tale sospensione e non potrà accampare alcun diritto in ordine economico/finanziario e/o contrattuale in genere. Tale sospensione, in ogni caso dovrà essere concordata con i responsabili degli uffici occupanti i locali e tutte le parti in causa (committenza, amministrazione appaltante, impresa) dovranno attivarsi in maniera energica per evitare che tale sospensione si proroghi oltre il tempo necessario. Le sospensioni in argomento possono prolungarsi fino a che siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per le sospensioni in argomento il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore, ma la durata delle eventuali sospensioni dovute a necessità in argomento comporteranno lo slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione, controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 165 del regolamento generale.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.
6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
7. Non appena cessate le cause della sospensione, il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.
9. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il

rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 19.

Art. 17 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.

Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.

Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'articolo 16, commi 2, 4, 7, 8 e 9, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un terzo della durata complessiva prevista dall'articolo 14, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art. 18 - Penali in caso di ritardo

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all' 1‰ (uno) per mille dell'importo netto contrattuale.

L'importo complessivo della penale non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 21, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 19 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predisponde e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 5 del decreto legislativo n. 494 del 1996. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Al sensi dell'articolo 26-ter della legge 98/2013 è prevista l'anticipazione del 10 per cento dell'importo contrattuale.

Art. 23 - Pagamenti in acconto

I pagamenti avvengono a stati d'avanzamento mediante emissione di apposito certificato di pagamento allorquando i lavori realizzati, al lordo, avranno raggiunto un importo minimo di € 25.000,00.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Capitolato Generale di Appalto, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la relativa contabilità e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

L'emissione di ogni certificato di pagamento da parte del responsabile unico del procedimento, è subordinata all'acquisizione del DURC

Art. 24 - Pagamenti a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro il primo trimestre successivo alla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, uniformemente alle ritenute di cui all'articolo 23, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione di regolare fattura fiscale.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del D.L.vo n. 163/2006 e dall'art. 102, comma 3, del regolamento generale non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del regolamento generale, la garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
- b) la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato all'acquisizione del DURC.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 25 - Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 23 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi

60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del D.L.vo n. 163/2006

2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del D.L.vo n. 163/2006.
3. Il pagamento degli interessi di cui al presente articolo avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. E' facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, ovvero nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'articolo 133 comma 1, del D.L.vo n. 163/2006.

Art. 26 - Ritardi nel pagamento della rata di saldo

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 24, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
2. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

Art. 27 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3, del D.L.vo n. 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione il comma 1 dell'articolo 1664 del codice civile, salvo le deroghe previste dai commi 4, 5, 6 e 7 del medesimo articolo 133.

Art. 28 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del D.Lvo n. 163/2006 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia.
2. Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve essere notificato alla Stazione Appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile unico del procedimento.

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 29 - Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, sono valutati sulla base dei prezzi dei lavori desumibili negli atti progettuali e sul bando di gara, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

Art. 30 - Lavori in economia

La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa, con le modalità previste dall'articolo 153 del regolamento generale.

Art. 31 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'articolo 23, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal direttore dei lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal direttore dei lavori.

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 32 - Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti e dell'articolo 100 del Regolamento generale, è richiesta una cauazione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.

La cauazione dovrà essere prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione in conformità alla scheda tecnica 1.1, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.1 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 75, commi 4, 5, 6 e 8, del Codice dei contratti, con firma autenticata dell'agente del quale siano altresì accertati i poteri;

Sono vietate forme di cauazione diverse da quelle di cui al comma 2 e, in particolare, è vietata la cauazione prestata mediante assegni di conto di corrispondenza o assegni circolari.

In caso di associazione temporanea di imprese non ancora costituite la garanzia deve riportare quali soggetti obbligati tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese medesime.

Art. 33 - Cauzione definitiva

Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del D.L. n. 163/2006 e dell'articolo 101 del regolamento generale, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauazione definitiva, pari al 10 per cento (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base di asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta misura percentuale; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione della metà, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e formante parte integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma 1 deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora dopo la realizzazione delle predette lavorazioni permangano le cause di indisponibilità si applica l'articolo 133 del regolamento generale.

Art. 20 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza della misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 4/8/2006, sostituita dall'art. 5 della legge 3 agosto 2007 n. 123.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 18, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 21.

Art. 21 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del D.L.vo n. 163/2006.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 18, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidati a terzi. Per il risarcimento di tali danni la stazione appaltante può mantenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria,

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 22 - Anticipazione

6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art. 34 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7 e 75, comma 7 del D.L.vo n. 163/2006, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 32 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 33, sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni En Iso 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie della serie Uni Cei En 45000 e delle serie Uni Cei En Iso/lec 17000.
2. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso della certificazione di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in associazione.

Art. 35 - Assicurazioni a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del D.L.vo n. 163/2006 e dell'articolo 103 del regolamento generale, l'appaltatore è obbligato a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di collaudo provvisorio o di certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al D. M. attività produttive 12 marzo 2004, n. 123.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore a all'importo contrattuale ed essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a euro 500.000,00.
5. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del D. L.vo n. 163/2006 e dall'articolo 108 del regolamento, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.
6. Alla data dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione la polizza assicurativa di cui al comma 3 è sostituita da una polizza che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 36 - Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto, dagli articoli 45, comma 8, 134 e 135 del regolamento generale e dall'articolo 132 D.L.vo n. 163/2006.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.

Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 % delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato, a norma di quanto disposto dall'art. 132, comma 3, del D. Leg.vo n. 163/2006.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art. 37 - Varianti per errori od omissioni progettuali

Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 132 commi 3 e 4 del D. Lvo n. 163/2006, procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario. In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

Nei casi di cui al presente articolo, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione Appaltante; ai fini del presente articolo si considerano errore od omissione di progettazione, l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata o erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Art. 38 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4.

Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 136 del regolamento generale.

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 39 - Norme di sicurezza generali

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento locale di igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore informa le lavorazioni nonché le lavorazioni da lui direttamente subappaltate al criterio "incident and injury free".

Art. 40 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 41 – Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del decreto n. 494 del 1996.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 43.

Art. 42 – Piano di sicurezza sostitutivo

1. Qualora non ricorrano i presupposti per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al precedente art. 41, l'appaltatore dovrà predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 5 del D.P.R. 222 /2003.

Art. 43 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguare i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 44 – Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 7, e gli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e contiene inoltre le notizie di cui all'articolo 4, commi 4 e 5 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo di cui all'articolo 39, previsto dall'articolo 131, comma 1 lett. b), del D.L.vo n. 163/2006 4, comma 1, lettera a) e dall'articolo 12, del decreto legislativo n. 494 del 1996.
3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 39, previsto dall'articolo 131, comma 1 lett. a) e dall'articolo 12, del decreto legislativo n. 494/1996.

Art. 45 – Osservanz

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 8 e 9 e all'allegato IV del decreto legislativo n. 494 del 1996.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

CAPO 9 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art.46 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato speciale.

Art. 47 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

Art. 48 - Presa in consegna dei lavori ultimati

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato speciale.

CAPO 12 - NORME FINALI

Art. 49 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
- a. la fedele esecuzione l'obbligo di procedere e degli ordini impartiti per quanto di competenza, del direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b. L'approntamento delle opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori (impalcature, assiti, armature, centinature, ecc.) compresi gli oneri del montaggio, dello sfido e dello smontaggio e dell'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria.
 - c. La fornitura e la manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro fosse particolarmente indicato dalla Direzione dei lavori per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico, nel rispetto delle norme di cui al D. Leg. vo 30.04.1992 n. 285 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni.
 - d. La riparazione o il rifacimento di eventuali danni che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori vengono recati a proprietà pubbliche e/o private od a persone sollevando l'Amministrazione appaltante, la Direzione dei lavori ed il personale di assistenza e di sorveglianza da qualsivoglia responsabilità.
 - e. Il ricevimento in cantiere, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito, situati all'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché la buona conservazione e la perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante garantendo il perfetto espletamento di tali operazioni. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
 - f. La pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.
 - g. L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi; in caso di infortuni, ogni più ampia responsabilità ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore, restandone sollevata sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione dei lavori ed il personale di sorveglianza.
 - h. Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, della fognatura occorrente per il funzionamento del cantiere.
 - i. Il pagamento delle tasse e l'accollo di ogni altro onere per svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo concernenti i permessi, le licenze, le concessioni, le autorizzazioni per eventuali opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali ecc., necessari per la costruzione ed il successivo esercizio delle opere realizzate.
 - j. L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le prove ed indagini, in sito ed in laboratorio, che verranno in ogni tempo ordinate dalla Direzione dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potranno essere ordinate le conservazioni nel competente ufficio direttivo, munendoli di sigilli a firma del Direttore dei lavori e dell'impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
 - k. La redazione dei calcoli operativi relativi a tutti gli impianti (elettrico ed illuminotecnico, antincendio, termico) e particolari esecutivi nel rispetto delle leggi vigenti compreso ogni onere per denunce, approvazioni, licenze, collaudo, ecc. che al riguardo fossero prescritti dalla norme in vigore.
 - l. L'esecuzione dei disegni concernenti lo sviluppo di dettaglio delle opere da eseguire;
 - m. Gli adempimenti e le spese connessi al rilascio del certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.M. 16 Febbraio 1982 e successive modifiche ed integrazioni sollevando sia l'Amministrazione appaltante sia la direzione dei lavori da ogni adempimento e responsabilità.
 - n. La consegna e l'uso anticipato di tutte o di parte delle opere eseguite, anche prima di essere sottoposte a collaudo e senza che l'Appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse.
 - o. Fornire al Committente o al Responsabile dei Lavori i nominativi di tutte le imprese e i lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale;
 - p. Provvedere al conseguimento dei permessi di scarico dei materiali e di occupazione del suolo pubblico;
 - q. Fornire tutte le certificazioni di conformità relativamente a tutti gli impianti realizzati;

f. Provvedere a richiedere ed ottenere tutte le autorizzazioni, certificazioni, concessioni, licenze che saranno necessarie per l'esecuzione dei lavori e sostenere le relative spese.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nel prezzo a corpo dei lavori e nei compensi di cui all'art. 3 del presente capitolato. Detti compensi sono fissi ed invariabili, essendo soggetti soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.

Par effetto di tale situazione ogni e qualsiasi danno o responsabilità che dovesse derivare dal mancato rispetto delle disposizioni sopra richiamate, sarà a carico esclusivamente all'Appaltatore con esonero totale della stazione Appaltante.

Art. 50 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure che, in ogni caso, possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.

2. L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.

3. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 51 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

I materiali provenienti dalle escavazioni, dalle demolizioni e dalle rimozioni sono di proprietà della Stazione appaltante.

In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali di cui al comma 1 devono essere trasportati e regolarmente accatastati in discarica autorizzata, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali.

Art. 52 - Custodia del cantiere

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 53 - Cartello di cantiere

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito n° 1 cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 54 - Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
 3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.
 4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
 5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

PARTE SECONDA
MODO D'ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 55 - DEMOLIZIONI

1. Le demolizioni effettuate con qualsiasi mezzo devono essere eseguite secondo le indicazioni del progetto e con le eventuali particolari prescrizioni fornite dalla direzione dei lavori all'atto dell'esecuzione. Particolare cura deve usarsi durante i lavori di demolizione nei riguardi dei fabbricati e opere limitrofe e delle relative fondazioni. L'appaltatore dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti atti ad evitare danni e garantire l'incolumità di persone e cose, restando di tali rischi l'unico responsabile. Le demolizioni sono effettuate normalmente, oltre che con gli altri mezzi meccanici disponibili, con il martello demolitore. I materiali, che restano di proprietà dell'impresa, possono venire impiegati previa autorizzazione della direzione dei lavori.
2. Le demolizioni in genere saranno eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni; in modo da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti ai lavori, rimanendo perciò vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece dovranno essere trasportati o guidati in basso, salvo che vengano adottate opportune cautele per evitare danni ed escludere qualunque pericolo. Qualora l'elenco disponga che i materiali provenienti dalle demolizioni restino di proprietà dell'amministrazione, l'appaltatore dovrà procedere in modo da non deteriorare i materiali, che possano ancora, a giudizio della direzione, impiegarsi utilmente, sotto pena di rivalsa di danni verso l'amministrazione. La valutazione e rimborso saranno fatti tenendo presente quanto disposto dal Capitolato Generale. La direzione dei lavori si riserva di disporre con sua facoltà insindacabile l'impiego dei suddetti materiali utili per l'esecuzione dei lavori appaltati da valutarsi con i prezzi ad essi attribuiti in elenco. I materiali non utilizzabili provenienti dalle demolizioni dovranno sempre, e al più presto venire trasportati; a cura e spese dell'appaltatore, in rifiuto alle pubbliche discariche e comunque fuori della sede dei lavori con le norme e cautele disposti per gli analoghi scarichi a rifiuto, di cui agli articoli precedenti.

Art. 56 - INTONACI NORMALI E CIVILI

1. Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti in stagione opportuna, dopo aver rimossa dai giunti delle murature, la malta poco aderente, ripulita ed abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa. Gli intonaci, di qualsiasi specie siano (lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro), non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, ed altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'appaltatore a sue spese. La calce da usarsi negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm.15. Gli spigoli sporgenti o rientranti verranno eseguiti ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento secondo gli ordini che in proposito darà la direzione lavori. Particolarmente per ciascun tipo d'intonaco si prescrive quanto appresso:
 - a) Intonaco grezzo o arriciatura. Predisposte le fasce verticali, sotto regolo di guida in numero sufficiente, verrà applicato alle murature un primo strato di malta bastarda di cemento, detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta che si stenderà con la cazzuola o col frattone stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicché le pareti riescano per quanto possibile regolari.
 - b) Intonaco comune o civile. Appena l'intonaco grezzo avrà preso consistenza, si distenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le

- superfici degli intradossi.
- c) Intonaci colorati. Per gli intonaci delle facciate esterne, potrà essere ordinato che alla malta da adoperarsi sopra l'intonaco grezzo siano mischiati i colori che verranno indicati per ciascuna parte delle facciate stesse. Per dette facciate potranno venire ordinati anche i graffiti, che si otterranno aggiungendo ad uno strato d'intonaco colorato, come sopra descritto, un secondo strato pure colorato ad altro colore, che poi verrà raschiato, secondo opportuni disegni, fino a far apparire il precedente. Il secondo strato di intonaco colorato dovrà avere lo spessore di almeno 2 cm.

Art. 57 - OPERE IN FERRO - NORME GENERALI E PARTICOLARI

Nel lavori in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni che fornirà la direzione dei lavori, con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno eseguiti col trapano, le chiodature, ribaditure, ecc. Dovranno essere perfette, senza sbavature; i tagli essere rifiniti a lima. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezioni od inizio d'imperfezione. Ogni pezzo od opera completa in ferro dovrà essere fornita a piè d'opera colorita a minio. Per ogni opera in ferro, a richiesta della direzione lavori, l'appaltatore dovrà presentare il relativo modello, per la preventiva approvazione. L'appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare sul posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo egli responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione di tale controllo. In particolare si prescrive:

- a) Inferriate, cancelli, cancellate, ecc. Saranno costruiti a perfetta regola d'arte, secondo i tipi che verranno indicati all'atto esecutivo. Essi dovranno presentare tutti i regoli ben dritti, spianati ed in perfetta composizione. I tagli delle connessioni per i ferri incrociati mezzo a mezzo dovranno essere della massima precisione ed esattezza, ed il vuoto di uno dovrà esattamente corrispondere al pieno dell'altro, senza la minima ineguaglianza o discontinuità. Le inferriate con regoli intrecciati ad occhio non presenteranno nei buchi, formati a fuoco, alcuna fessura. In ogni caso l'intreccio dei ferri dovrà essere dritto ed in parte dovrà essere munito di occhi, in modo che nessun elemento possa essere sfilato. I telai saranno fissati ai ferri di orditura e saranno muniti di forti grappe ed arpioni, ben inchiodati ai regoli di telaio, in numero, dimensioni e posizioni che verranno indicati.
- b) Infissi in ferro per finestre, vetrate ed altro, potranno essere richiesti con profilati ferro-finestra o con ferri comuni profilati.
2. In tutti e due i casi dovranno essere simili al campione che potrà richiedere e fornire la stazione appaltante. Gli infissi potranno avere parte fissa ed apribile, anche a vasistas, come sarà richiesto; le chiusure saranno eseguite a recupero ad asta rigida, con corsa inversa ed avranno il fermo inferiore e superiore. Il sistema di chiusura potrà essere a leva od a manopola a seconda di come sarà richiesto. Le cerniere dovranno essere a quattro maschiettature in numero di due o tre per ciascuna partita dell'altezza non inferiore a cm. 12, con ghiande terminali. Gli apparecchi di chiusura e di manovra in genere dovranno risultare bene equilibrati e non richiedere eccessivi sforzi per la chiusura. Le manopole, e le cerniere, se richiesto, saranno cromate. Le ante apribili dovranno essere muniti di bocciolatoio. Le ferramenta di ritegno dovranno essere proporzionate alla robustezza dell'infisso stesso.

Art. 58 - OPERE DA VETRAIO

Le lastre di vetro saranno di norma chiare, del tipo indicato nell'elenco prezzi. Per quanto riguarda la posa in opera le lastre di vetro verranno normalmente assicurate negli appositi incavi dei vari infissi in legno con adatte puntine e mastice di vetraio, ovvero con opportuni righelli fermavetro; in ogni caso si dovrà avere particolare cura nel formare un finissimo strato di stucco su tutto il perimetro della battuta dell'infisso contro cui dovrà poi appoggiarsi il vetro; e nel ristuccare esternamente e accuratamente tale strato con altro stucco, in modo da impedire in maniera sicura il passaggio verso l'interno dell'acqua piovana battente a forza contro il vetro e far sì che il vetro riposi fra due strati di stucco.

Potrà richiedersi all'appaltatore, senza compenso alcuno, l'impiego di stucchi siliceici. Lo stucco dovrà essere protetto con verniciatura a base di minio di piombo ed olio di lino cotto. La posa in opera delle lastre di vetro o di cristallo potrà essere richiesta per qualunque altezza ed in qualsiasi posizione, e dovrà essere completata da una perfetta pulitura delle due facce delle lastre stesse, che dovranno risultare perfettamente lucide e trasparenti.

L'impresa ha l'obbligo di controllare gli ordinativi dei vari tipi di vetri, rilevandone le esatte misure ed i quantitativi, restando a suo completo carico gli inconvenienti di qualsiasi genere che potessero derivare dall'omissione di tale tempestivo controllo. Ogni rottura di vetri o cristalli, avvenuta prima della presa in consegna da parte della direzione lavori, sarà a carico dell'impresa.

Art. 59 - OPERE DA PITTORE

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime. Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando

si tratta di coloriture o verniciature nuovamente stuccate, indi pomciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemi atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

3. Speciale riguardo dovrà avervi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.
 4. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richiesto, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte.
 5. La scelta dei colori e' dovuta al criterio insindacabile della direzione lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.
 6. Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate.
 7. In caso di contestazione, qualora l'appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero delle passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'appaltatore stesso.
 8. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della direzione, una dichiarazione scritta.
 9. Prima di iniziare le opere da pittore, l'impresa ha inoltre l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della direzione dei lavori.
 10. Essa dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.) restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare danni eventualmente arrecati.
 11. Le opere dovranno eseguirsi di norma combinando opportunamente le operazioni elementari e le particolari indicazioni che seguono. La direzione lavori avrà facoltà di variare, a suo insindacabile giudizio, le opere elementari elencate in appresso, sopprimendone alcune od aggiungendone altre che ritenesse più particolarmente adatte al caso specifico e l'impresa dovrà uniformarsi a tali prescrizioni senza potere pervio sollevare eccezioni di sorta. Il prezzo dell'opera stessa subirà in conseguenza semplici variazioni in meno od in più, in relazione alle varianti introdotte ed alle indicazioni, della tariffa prezzi, senza che l'impresa possa accampare diritto a speciali compensi di sorta.
- A) Tinteggiatura a calce. La tinteggiatura a calce degli intonaci interni e la relativa preparazione consisterà in:
- 1) Spolveratura e raschiatura delle superfici;
 - 2) Prima stuccatura a gesso e colla;
 - 3) Levigamento con carta vetrata;
 - 4) Applicazione di due mani di tinta a calce.
- Gli intonaci nuovi dovranno già avere ricevuto la mano preventiva di latte di calce denso (scialbatura).
- B) Verniciature a smalto comune. Saranno eseguite con appropriate preparazioni, a seconda del grado di rifinitura che la direzione dei lavori vorrà conseguire ed a seconda del materiale da ricoprire (intonaci, opere in legno, ferro, ecc.) A superficie debitamente preparata si eseguiranno le seguenti operazioni:
- 1) Applicazione di una mano di vernice a smalto con lieve aggiunta di acquaragia;
 - 2) Leggera pomciatura a panno;
 - 3) Applicazione di una seconda mano di vernice a smalto con esclusione di diluente.

Art. 60 - RIVESTIMENTO DI PARETI

I rivestimenti in materiale di qualsiasi genere dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, con il materiale prescelto dall'amministrazione appaltante, e conformemente ai campioni che verranno volta a volta eseguiti, a richiesta della direzione lavori. Particolare cura dovrà porsi nella posizione in sito degli elementi, in modo che questi a lavoro ultimato risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco. Pertanto, materiali porosi prima del loro impiego dovranno essere immersi nell'acqua sino a saturazione, e dopo avere abbondantemente innaffiato l'intonaco delle pareti, alle quali deve applicarsi il rivestimento, saranno allettati con malta cementizia normale, nella quantità necessaria e sufficiente. Gli elementi del rivestimento dovranno perfettamente combaciare fra loro e le linee dei giunti, debitamente stuccate con cemento bianco o diversamente colorato, dovranno risultare a lavoro ultimato, perfettamente allineate. I rivestimenti dovranno essere completati con tutti gli eventuali gusci di raccordo ai pavimenti ed agli spigoli, con eventuali listelli, cornici, ecc. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti. L'applicazione del vinile alle pareti sarà fatta nello stesso modo che per i pavimenti, avendo, anche per questo caso, cura di assicurarsi che la parete sia ben asciutta, preparata e resa scabra per offrire la massima aderenza al materiale. Particolare attenzione dovrà essere posta alle giunzioni ed alla posa dei copribili, che dovranno essere ben aderenti allineati e contigui.

Art. 61 - INFISSI IN LEGNO

Per l'esecuzione dei serramenti o altri lavori in legno l'appaltatore dovrà servirsi di una ditta specialista e ben accetta

alla direzione dei lavori. Essi saranno sagomati e muniti degli accessori necessari, secondo i disegni di dettaglio, campioni e le indicazioni che darà la direzione dei lavori. Il legname dovrà essere perfettamente lavorato e piallato e, risultare, dopo ciò dello spessore richiesto, intendendosi che le dimensioni dei disegni e gli spessori debbono essere quelli del lavoro ultimato, né saranno tollerate eccezioni a tale riguardo. I serramenti e gli altri manufatti saranno piallati e raspati con carta vetrata e pomice, in modo da fare scomparire qualsiasi sbavatura. È proibito inoltre assolutamente l'uso del mastice per coprire difetti naturali del legno o difetti di costruzione. Le unioni dei ritzi con traversi saranno eseguite con le migliori regole dell'arte; i ritzi saranno continui per tutta l'altezza del serramento ed i traversi collegati a dente a mortasa, con caviglie di legno duro e con biette, a norma delle indicazioni che darà la direzione dei lavori. I denti e gli incastri a maschio e femmina dovranno attraversare dall'una all'altra parte i pezzi in cui verranno calettati, e le linguette avranno comunemente la grossezza di 1/3 del legno e saranno incollate. Nei serramenti ed altri lavori a specchiatura, i pannelli saranno uniti ai telai ed ai traversi intermedi mediante scanalature nei telai e linguette nella specchiatura, con sufficiente riduzione dello spessore per non indebolire soverchiamente il telaio. Fra le estremità della linguetta ed il fondo della scanalatura deve lasciarsi un giuoco per consentire i movimenti del legno della specchiatura. Nelle fodere dei serramenti e dei rivestimenti, a superficie liscia o perlinata, le tavole di legno saranno connesse, a richiesta della direzione lavori, o a dente e canale ed incollatura, oppure a canale unite da apposita animella o linguetta di legno duro incollata a tutta lunghezza. Le battute dalle porte senza telaio verranno eseguite a risega, tanto contro la mazzetta, quanto contro le imposte. Le unioni delle parti delle opere in legno e dei serramenti verranno fatte con viti; i chiodi o le punte di Parigi saranno consentiti solo quando sia espressamente indicato dalla direzione lavori. Tutti gli accessori, ferri ed apparecchi di chiusura, di sostegno, di manovra, ecc. dovranno essere, prima della loro applicazione, accettati dalla direzione lavori. La loro applicazione ai vari manufatti dovrà venire eseguita a perfetto incastro, per modo da non lasciare alcuna discontinuità quando sia possibile, mediante bulloni a viti.

Quando trattasi di infissi in legno da aprire e chiudere, ai telai maestri od ai muri dovranno essere sempre assicurati appositi ganci, catenelle od altro, che, mediante opportuni occhielli ai serramenti, ne fissino la posizione quando i serramenti stessi debbono restare aperti. Per ogni serratura di porta od uscio dovranno essere consegnati due chiavi. A tutti i serramenti ed altre opere in legno, prima del loro collocamento in opera e previa accurata pulitura a raspa e carta vetrata, verrà applicata una prima mano di olio di lino cotto, accuratamente spalmato in modo che il legname ne resti bene impregnato. Essi dovranno conservare il loro colore naturale e, quando la prima mano sarà bene essiccata, si procederà alla loro posa in opera e quindi alla loro pulitura con pomice e carta vetrata. Per i serramenti e le loro parti saranno osservate le prescrizioni particolari descritti nel presente capitolato, oltre alle norme che saranno impartite dalla direzione dei lavori all'atto pratico. Resta inoltre stabilito che quando l'ordinanza riguarda la fornitura di più serramenti, appena avuti i particolari per la costruzione di ciascun tipo, l'appaltatore dovrà allestire il campione di ogni tipo che dovrà essere approvato dalla direzione lavori e verrà depositato presso di essa. Detti campioni verranno posti in opera per ultimi, quando tutti gli altri serramenti saranno stati presentati ed accettati. Ciascun manufatto in legno o serramento prima dell'applicazione della prima mano di olio di lino cotto dovrà essere sotto posto all'esame ed all'accettazione provvisoria della direzione lavori, la quale potrà rifiutare tutti quelli che fossero stati verniciati o coloriti senza tale accettazione. L'accettazione dei serramenti e delle altre opere in legno non è definitiva se non dopo che siano stati posti in opera, e se, malgrado ciò, i lavori andassero poi soggetti a fenditure e screpolature, incurvamenti e dissesti di qualsiasi specie, prima che l'opera sia definitivamente collaudata, l'appaltatore sarà obbligato a rimediarvi, cambiando a sue spese i materiali e le opere difettose.

Art. 62 - TIPOLOGIE COSTRUTTIVE INFISSI

A) PORTONCINI DI INGRESSO

Qualunque sia il tipo costruttivo, avranno il telaio maestro (telarone) costituito da masselli di legno della qualità prescritta con elementi di dimensioni non inferiori a 45x110 mm.

A1) Tipo piano con ossatura cellulare

Avranno i battenti formati da un telaio interno in legno abete, con montanti e traversa superiore di sezione non inferiore a 40x65 mm e traversa inferiore di sezione non inferiore a 40x90 mm. Nelle specchiature del telaio sarà alloggiata un'ossatura cellulare costituita da listelli di abete di spessore non inferiore a 8 mm, larghezza pari allo spessore del telaio, uniti in modo da formare riquadri di interasse non superiore a 50 mm (nido d'ape).

Sia il telaio, che l'ossatura cellulare saranno controplaccati con compensati di legno pregiato (mogano, rovere, noce od altra essenza, secondo prescrizione) di spessore non inferiore a 6 mm. La placcatura sarà effettuata sotto pressione con l'ausilio di idonei collanti.

Sul perimetro di ogni battente saranno fissati 4 bordi di protezione di legno duro, di larghezza non inferiore a quella del battente e di spessore non inferiore a 25 mm per chiusure a bietta ed a 15 mm per chiusure a rasare; l'essenza legnosa sarà uguale a quella dei pannelli. Alla base e su entrambe le facce sarà ancora fissato uno zoccolotto dello stesso legno, di sezione non inferiore a 8x80 mm. L'unione dei vari elementi e le particolari sagomature saranno effettuate nel rispetto degli esecutivi di progetto e/o delle vigenti norme di unificazione.

A2) Tipo intelaiato con specchiature

Avranno il telaio costituito da masselli di legno della qualità prescritta. Le dimensioni degli elementi componenti saranno non inferiori a 45x110 mm, tranne che per la traversa inferiore si avrà altezza non minore di 265 mm e per le eventuali Traversa intermedie che avranno altezza non minore di 65 mm.

Le specchiature saranno di norma formate con tavole dello stesso legno, avranno spessore non inferiore a 22 mm e saranno riquadrate o meno con regoli (a rasare od a sporgere) secondo quanto prescritto, di spessore comunque non inferiore a 18 mm.

La zoccolatura di base sarà realizzata con le modalità e le caratteristiche di cui al precedente capoverso.

B) PORTE INTERNE

Valgono, per il telaio maestro (telarone) le prescrizioni e le dimensioni precedentemente riportate.

B1) Tipo piano con ossatura cellulare

Avranno i battenti formati da un telaio interno in legno abete, con montanti e traversa superiore di sezione non inferiore a 35x55 mm e traversa di base di sezione non inferiore a 35x90 mm. Nella specchiatura del telaio sarà allocata un'ossatura cellulare in listelli d'abete (nido d'ape), di spessore non minore di 6 mm, realizzata come al punto

Sia il telaio, che l'ossatura cellulare saranno controplaccati con compensati di legno (pioppo od altre essenze, secondo prescrizione) di spessore non inferiore a 5 mm. Gli altri particolari costruttivi saranno del tutto conformi a quanto riportato al punto sopra citato.

Avranno il telaio costituito da

prescritta o da masselli di abete

B2) Tipo intelaiato con specchiature masselli di legno della qualità placcati in legno pregiato.

Le dimensioni degli elementi componenti, in sezione, saranno non inferiore a 45x10 mm tranne che per la traversa di base, che avrà altezza non inferiore a 255 mm e perle traverse intermedie che avranno altezze rispettivamente non inferiori a 65,55 e 45 mm se presenti in numero di una, due o tre.

Le specchiature salvo diversa disposizione, saranno formate con tavole di spessore non inferiore a 15 mm o con pannelli di compensato di spessore non inferiore a 10 mm.

Qualora in una o più specchiature fosse previsto il montaggio di vetri, i montanti e le traverse saranno sagomati con idoneo battente ed i vetri verranno fermati con regolini di legno (a rasare od a sporgere), di sezione non inferiore a 12x8 mm, fissati con viti di ottone; in questo caso e salvo diversa disposizione, le misure minime indicate per gli elementi del telaio dovranno intendersi al netto delle battentature interne.

Per quanto riguarda i bordi di protezione e gli zoccolotti si rimanda alle prescrizioni precedenti.

C) FINESTRE E PORTE BALCONE - CONTROSPORTELLI

C1) Finestre e porte balcone

Avranno il telaio costituito da masselli di legno della qualità prescritta, con elementi di spessore non inferiore a 45 mm e larghezza non inferiore a 65 mm. La traversa di base avrà invece altezza non inferiore a 80 mm per le finestre ed a 335 mm per le porte balcone.

Per finestre o porte balcone a due battenti, i montanti centrali avranno larghezze non inferiori rispettivamente a 60 e 70 mm secondo che si tratti di montanti di sinistra o di destra.

I profili presenteranno almeno due battute (a gola per il montante di cerniera, a risega per gli altri elementi). Il rigetto d'acqua dovrà essere assicurato con idonei gocciolatoi, della stessa essenza dell'intelaiatura, incastrati a coda di rondine nelle traverse inferiori e fissati con collante e viti inossidabili.

I vetri saranno collocati nell'apposita battentatura e saranno fermati con regolini di legno a rasare, di spessore non inferiore a 12 mm, fissati con viti di ottone previa applicazione sul tutto il perimetro di nastro sigillante o idonea guarnizione.

C2) Controsportelli

Qualora le intelaiature per finestre e balconi non fossero dotate di persiane avvolgibili, le stesse dovranno essere munite di controsportelli. Questi saranno della stessa specie legnosa del battente ed avranno l'intelaiatura formata con elementi di sezione minima di 25x65 mm e da una o due traverse intermedie, secondo prescrizione.

D) PERSIANE AVVOLGIBILI

Salvo diversa disposizione, per ciò che concerne terminologia, classificazione e caratteristiche, di qualità si farà riferimento alle "Direttive comuni per l'accettazione delle persiane avvolgibili emanate dalla 'Union Europeenne pour l'agrement technique dans la construction" e pubblicate in Italia dall'I.C.I.T.E.

D1) Stecche

Saranno dell'essenza legnosa prescritta e tutte della stessa specie il legname dovrà essere esente da difetti, avrà tessitura regolare e fibra dritta, senza nodi, legno di compressione (canastro) e di tensione, senza alborno differenziato. Le stecche saranno ricavate di un sol pezzo da tavolame di tronco, avranno sezione non inferiore a 14x45 mm e saranno sagomate in maniera tale da consentire una perfetta chiusura, un oscuramento totale ed un'assoluta impermeabilità alle infiltrazioni di acqua, ancorchè scorrente lungo la faccia esterna.

Le stecche dovranno essere collegate tra loro con ganci di acciaio zincato, cadmiato od inossidabile, secondo prescrizione; i 2/3 inferiori del telo saranno muniti di ganci tali da consentire il distanziamento delle stecche stesse.

La stecca di base (palettone) sarà ricavata da legname duro (rovere o faggio evaporato) ed avrà un'altezza non inferiore a 60 mm; la stessa dovrà essere protetta nella battuta con una reggetta di acciaio, trattata al pari dei ganci e di spessore non inferiore a 2 mm sarà altresì munita di squadrette di arresto, di acciaio zincato o cadmiato, corredati di paracolpi in gomma.

D2) Ganci e catene

Avranno spessore non inferiore a 1 mm e saranno perfettamente snodabili; la conformazione sarà tale da permettere un'agevole manovra di avvolgimento del telo senza dar luogo, in ogni caso, a fenomeni di sganciamento.

Le catene saranno poste ad interasse massimo di 60 cm; quelle di estremità dovranno distare non oltre 10 cm di bordo delle stecche.

D3) Guide - Apparecchi a sporgere

Avranno sezione ad U, di dimensioni adeguate a quello dell'avvolgibile ed in ogni caso non inferiore a 22,02 mm per un'altezza di 15 mm. Le guide saranno ricavate da nastro di acciaio zincato, profilato a freddo, e saranno protette con

Il serraggio sarà effettuato con viti inossidabili a rasare (previa svasatura del foro) poste a non oltre 50 cm, con bordi di non oltre 15 cm. L'estremità delle guide penetrerà nel cassonetto per circa 7,5 cm ed avrà un'ala tagliata e sagomata onde favorire l'inserimento delle stecche.

(14) Cassonetti coprirullo

I cassonetti da telaio e pannelli, ed incassati per quanto possibile nelle murature perimetrali, potranno essere a semplice telaio o angolari (per la chiusura inferiore e frontale), apribili per scorrimento su guide od a voletto. Ove non espressamente prescritto, comunque, i cassonetti saranno costituiti da un telaio fisso di abete, di sezione 25x55 mm, opportunamente sagomato e con incassi sul perimetro interno per l'alloggiamento del frontaino; tale telaio sarà fissato superiormente ad un controltaio murato con zanche ed inferiormente al ciellino.

Il frontaino sarà costituito da un pannello amovibile in compensato di pioppo (con relative unghie di presa), di altezza massima di 10 mm alla luce verticale nella del telaio e di spessore non inferiore a 5 mm, irrigidito longitudinalmente da una traversa in abete di sezione non inferiore a 15x50 mm e da traversini verticali di pari sezione, interassati di 40 mm.

Il ciellino sarà costituito da un pannello di 22 mm di spessore in abete (tavole o paniforte), rigidamente calettato con il telaio e il controltaio dell'infisso.

(15) Accessori e dispositivi di sicurezza - Verniciatura

La fornitura e collocazione delle persiane avvolgibili comprende ogni accessorio e dispositivo, anche se qui non espressamente riportato o specificato (guidacerniere a due rulli, bloccacerniere, cintini di attacco in treccia di acciaio, rulli di rinvio, piastrine, ganci, zanche, ecc.) perchè le stesse risultino complete, perfettamente ed agevolmente funzionanti. Comprende altresì l'applicazione di idonei dispositivi di blocco, atti ad impedire il sollevamento delle persiane dall'esterno; comprende infine ogni trattamento di protezione e verniciatura, che verrà eseguito con le modalità più avvincenti specificate nel relativo articolo.

F) Ferramenta

Tutte le ferramenta, siano esse di acciaio, di ottone o di altro materiale, dovranno essere di adeguata robustezza, di perfetta esecuzione e calibratura e di ottima finitura; dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche correlate a ciascun tipo di infissi, e saranno complete di ogni accessorio, sia di montaggio che di funzionamento.

Le viti saranno in acciaio cadmiato od in ottone lucido o cromato in rapporto al tipo di ferramenta; in ogni caso le teste allegheranno in apposite svasature in modo da presentare, a fissaggio ultimato, una perfetta rasatura.

Le cerniere potranno essere del tipo "a bietta", "a rasare", "a sedia (con articolazioni "a sfilare" od "a nodo") o di tipo speciale brevettato; saranno in acciaio od in ottone secondo che montate su infissi con verniciatura a coprire od in trasparenza, in ogni caso avranno l'altezza di ciascun paletto pari a quella dell'intera cerniera. Le cerniere con "gambo a vite", da avvitare negli infissi, avranno il gambo a tre diametri dei quali i due di estremità filettati a dente di sega.

Le cerniere di legno saranno in ottone di peso non inferiore a 50 g (compreso piastrino), e verranno applicate con viti in acciaio di legno predisposti nelle murature.

Le serrature per porte interne (da infilare, tipo Patent) dovranno essere a doppia mandata, con scatola in acciaio, piastra o contropiastra in acciaio od in ottone, maniglie, rosette e bocchette in ottone, chiavi in acciaio nichelato od in ottone.

Le serrature per porte d'ingresso (da infilare, tipo Vale) saranno del pari a doppia mandata, con scrocco e catenaccio azionabili sia dall'interno con maniglia (o manopola) sia dall'esterno, con chiave. Le serrature saranno a cilindri intercambiabili con almeno 5 pistoncini. Piastre, contropiastre, mostrine, rosette, manopole, etc. saranno in ottone.

È altresì inteso che qualunque sia il tipo di ferramenta da collocare in opera, l'Appaltatore sarà tenuto a fornire la migliore scelta commerciale ed a sottoporre la campionatura alla Direzione Lavori per la preventiva accettazione della campionatura, se riscontrata idonea, sarà depositata come prescritto al precedente punto 81.0.8. per i controlli di rispondenza od altri eventualmente ordinati.

F) Prove di resistenza e di funzionamento

Sugli infissi oggetto della fornitura la Direzione Lavori, sia in fase di campionamento che di approvvigionamento od a collocazione avvenuta, potrà eseguire o far eseguire, a norma di quanto prescritto nelle generalità, tutte le prove che riterrà opportune al fine di verificare la rispondenza delle caratteristiche costruttive e di funzionamento alle prescrizioni di contratto.

(2) Obblighi dell'Appaltatore in caso di scorporo

Nel caso che la fornitura degli infissi fosse parzialmente o totalmente scorporata l'Appaltatore, a norma di quanto stabilito dal presente Capitolato, sarà tenuto al ricevimento in cantiere, all'immagazzinamento, alla sistemazione e custodia di tali manufatti fino al momento della collocazione in opera e risponderà dell'integrità degli stessi; l'Appaltatore dovrà pertanto sottoporre gli infissi, all'atto del ricevimento, ad accurato controllo, segnalando immediatamente alla Direzione Lavori eventuali difetti, guasti o rotture, per i provvedimenti di competenza della Direzione.

Art. 63 - INFISSI METALLICI

Norme comuni - Ferramenta - Prove

Gli infissi metallici valgono, per quanto compatibili, tutte e norme di cui al precedente articolo 44. In particolare si applicano i punti relativi a (Esecuzione degli infissi), (Senso di chiusura dei battenti), (Campionatura - Esami, prove e controlli), (Obblighi dell'Appaltatore in caso di scorporo), (Oneri relativi alla posa in opera - Prescrizioni varie), (Fornitura), e (Prove di resistenza e di funzionamento).

Modalità di lavorazione e montaggio

Gli infissi metallici saranno realizzati esclusivamente in officina, con l'impiego di materiali aventi e qualità prescritte nel Capitolato od in particolare dal progetto o dalla Direzione Lavori. Il tipo dei profilati, le sezioni ed i particolari

costruttivi in genere che, ove non diversamente disposto, verranno scelti dall'Appaltatore, saranno tali da garantire assoluta indeformabilità (statica, di manovra e per sbalzi termici), perfetto funzionamento, durata ed incorrodibilità.

Gli infissi di grandi dimensioni non dovranno essere influenzati dalle deformazioni elastiche o plastiche delle strutture né dovranno subire autotensioni o tensioni in genere, per effetto delle variazioni termiche, in misura tale da averne alterate le caratteristiche di resistenza o di funzionamento.

Le parti apribili dovranno essere muniti di coprigiunti; la perfetta tenuta all'aria ed all'acqua dovrà essere garantita da battute multiple, sussidiate da idonei elementi elastici.

Il collegamento delle varie parti componenti il serramento potrà essere realizzato sia meccanicamente, sia mediante saldatura. Il collegamento meccanico sarà eseguito a mezzo di viti, chiodi o tiranti ovvero a mezzo di squadre fissate a compressione o con sistemi misti. Il collegamento mediante saldatura dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte, con i sistemi tecnologicamente più avanzati e sarà rifinito con accurate operazioni di limatura e lisciatura; per serramenti in alluminio od in leghe leggere di alluminio la saldatura dovrà essere eseguita esclusivamente con sistema autogeno (preferibilmente saldatura elettrica in gas inerte ovvero a resistenza).

L'incastro per la posa dei vetri sarà di ampiezza sufficiente allo spessore ed al tipo degli stessi e sarà dotato di idonea guarnizione (o nastro sigillante, secondo i casi) e di fermavetro metallico o di legno di essenza forte.

Le staffe per il fissaggio alle murature saranno in acciaio zincato per i serramenti in acciaio, in bronzo od in ottone per i serramenti in alluminio qualora, per casi eccezionali, il montaggio non dovesse avvenire su controtelaio in acciaio pre-murato.

Gli accessori dovranno intendersi sempre compresi nella fornitura degli infissi e saranno, per quanto possibile, montati in officina.

Art. 64 - INFISSI IN ALLUMINIO, LEGHE LEGGERE DI ALLUMINIO E LEGNO ALLUMINIO

Gli infissi in alluminio verranno costruiti con profilati estrusi, con trafilati ovvero con laminati di alluminio o leghe leggere di alluminio, collaboranti o meno con parti strutturali od accessorie di altri materiali quali essenze legnose.

I tipi dei profilati e le relative sezioni dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione Lavori; per la scelta dei materiali si farà riferimento alla UNI 3952-66 e particolarmente alle specificazioni ivi riportate al punto 2 a seconda che trattasi di profilati estrusi (p. 2.1.) oppure di laminati, trafilati, sagomati non estrusi da impiegarsi per le membrature dei serramenti (p. 2.2.) oppure ancora di materiale destinato all'esecuzione degli accessori (p. 2.3).

Lo spessore delle membrature non dovrà mai essere inferiore a quanto espressamente richiesto dalla D.L. ed indicato nella voce di elenco prezzi.

A) Modalità esecutive e di posa in opera

I telai fissi saranno di norma realizzati con profilati a sezione aperta a taglio termico di opportuna sagoma e potranno, al pari di quanto specificatamente espresso nella voce di elenco prezzi - ed in rapporto alle prescrizioni, essere costituiti dai semplici elementi di battuta ovvero allargarsi fino a costituire guide, imbotti, mostre e cielino di cassonetto. Il montaggio avverrà su telaio esistente costituito da porzione dell'infisso da sostituire, di modo che tutti gli elementi dell'infisso in alluminio semplice od a blocco, possano essere posti in opera ed a contorni ultimati.

Le ante mobili saranno costituite da profilati tubolari di opportuna sagoma, almeno a doppia battuta, nei quali saranno ricavate opportune sedi per l'inserimento di guarnizioni in materiale plastico (neoprene, dutral, etc.) che consentano una perfetta tenuta agli agenti atmosferici ed attenuiscano l'urto in chiusura.

Le giunzioni dei vari profilati saranno eseguite mediante saldatura elettrica o mediante apposite squadrette di alluminio fissate a pressione e/o con viti di acciaio cadmiato; sarà vietato comunque l'impiego di viti a vista mentre eventuali fori passanti di montaggio (comunque non a vista) dovranno essere schermati e chiusi con bottoni di materiale plastico fissati a pressione e scatto.

Il fissaggio dei vetri verrà assicurato da appositi regoletti di alluminio inseriti a scatto, previa apposizione di idonea guarnizione.

B) Accessori

Tutti gli accessori dovranno essere realizzati in alluminio od in lega leggera di alluminio, con l'uso dei materiali di cui al punto 2.2 della UNI 3952-66. Gli elementi soggetti a sforzi concentrati, di rinforzo o resistenti a fatica (viti, perni, aste, ecc.) saranno in acciaio inossidabile austenitico o nichelato o cromaio; potrà essere ammesso l'uso di altri materiali (specie per parti non a vista) purché gli stessi e loro protezioni non possano causare corrosioni di contatto sulla struttura di alluminio o di lega leggera, e comunque si fa espresso divieto di usare accessori integralmente in materiale plastico.

C) Trattamenti di protezione superficiale

I materiali costituenti di serramenti saranno di regola impiegati ossidati anodicamente, dopo eventuale condizionamento della superficie mediante trattamenti chimici, elettrolitici, ovvero meccanici di smerigliatura e finitura.

L'ossidazione anodica dei materiali dovrà essere eseguita secondo la norma UNI 4522-66; l'anodizzazione sarà comunque effettuata sugli elementi già lavorati e prima del montaggio, ove lo stesso dovesse venire eseguito meccanicamente, o sui manufatti già montati, qualora l'unione dei vari elementi venisse realizzata mediante saldatura.

Lo strato di ossido dovrà avere spessore non inferiore a 10 micron (classe 10) per gli infissi interni e non inferiore a 15 micron (classe 15) per i serramenti esterni per esposizione ad atmosfere aggressive (industriali, marine, ecc.) lo strato dovrà essere del tipo rinforzato (classe 20).

In alternativa ai trattamenti anodici, se per prescritto, e superfici di alluminio potranno venire sottoposte a processo di verniciatura.

D) Protezioni speciali

Le parti di alluminio o di lega di alluminio dei serramenti destinate ad andare a contatto con le murature (qualora ammesso) dovranno essere protette prima della posa in opera, con vernici a base bituminosa o comunque resi stentii agli alcali.

A - IMPIANTI IDROSANITARI

Art. 65 - GENERALITA' - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO, NORME E DISPOSIZIONI VIGENTI

Impianti idrosanitari dovranno essere studiati ed eseguiti con la scrupolosa osservanza delle prescrizioni del presente capitolato, nonché delle norme e disposizioni al riguardo emanate (e vigenti) da parte di Enti od Autorità competenti in materia o comunque interessate. In particolare si richiamano le Circolari 16 ottobre 1964 n. 183, 22 dicembre 1964 n. 203 (11 novembre 1970 n. 190 del Ministero della Sanità.

Il Committente e l'Appaltatore tutti gli adempimenti e spese connessi ai rapporti con detti Enti od Autorità (per controlli, licenze, autorizzazioni, tasse, ecc.) ed in generale gli oneri previsti dal presente capitolato nella parte generale.

Art. 66 - TUBAZIONI

Materiali impiegati per l'esecuzione degli impianti idrosanitari, nei tipi prescritti, dovranno possedere i requisiti riportati nelle relative norme di accettazione, o diversamente indicati, e saranno posti in opera secondo le regole dell'arte.

Tubazioni per la rete di distribuzione dell'acqua saranno di norma realizzate con tubi di acciaio senza saldatura zincati o lotti di rame; potranno anche essere realizzate con tubi di acciaio saldati, se ammessi o prescritti.

In alternativa dei fabbricati tutte le tubazioni dovranno di regola essere collocate non in vista; qualora non fosse possibile essere nelle murature, dovranno essere adottate delle tramezzature di mascheramento da eseguire, anche nel caso di tubi in rame, a cura e carico dell'Appaltatore.

Art. 67 - PROVE IDRAULICHE E VERIFICHE VARIE - VERBALI

Prova idraulica delle tubazioni, dovrà essere effettuata prima dell'applicazione degli apparecchi, nonché prima della posa delle tracce e dell'esecuzione di pavimenti, intonachi o rivestimenti, la pressione di prova dovrà essere non inferiore ad 1,5 - 2 volte quella di esercizio.

Verifiche dovranno accertare l'esatto montaggio di tutti gli apparecchi, rubinetterie, raccordi, accessori, ecc., la tenuta tenuta delle giunzioni e delle guarnizioni, il regolare funzionamento di ogni elemento e la completa corrispondenza con le caratteristiche di prestazione richieste.

Tutti i verbali di prova o verifica eseguita dalla Direzione Lavori, in contraddittorio con l'Appaltatore, verranno redatti regolari verbali.

Art. 68 - APPARECCHI SANITARI - RUBINETTERIE E DISPOSITIVI VARI

COLLOCAMENTO IN OPERA, GENERALITA'

Il collocamento in opera degli apparecchi, delle rubinetterie, delle apparecchiature e degli accessori vari dovrà essere effettuato con il rispetto delle superfici viste degli intonachi e rivestimenti esistenti o di quelli che verranno eseguiti in fase successiva, di modo che a lavoro ultimato non abbiano a presentarsi sporgenze o rientranze di alcun genere; ogni montaggio dovrà perciò curare il perfetto raccordo con dette superfici ed inoltre assicurare la perfetta manovrabilità ed elasticità delle rubinetterie ed apparecchiature varie, con riguardo anche ad eventuali e future operazioni di manutenzione o sostituzione.

Apparecchi su pavimento (vasi e bidè) dovranno essere collocati in opera unicamente a mezzo di vili in ottone cromato in acciaio inossidabile su idonei tasselli (non di legno) predisposti a pavimento; sarà vietato di conseguenza il fissaggio di tali pezzi con malle, gessi od altro genere di impasti.

Art. 69 - APPARECCHI SANITARI

Apparecchi sanitari e i singoli manufatti dovranno possedere, per i materiali, i requisiti prescritti dalle specifiche norme di capitolato. In ogni caso gli apparecchi dovranno soddisfare ai migliori requisiti di igienicità, funzionalità e resistenza e avrà inoltre forma ed aspetto gradevoli.

Gli apparecchi e relativi accessori saranno collocati in opera nella posizione che la Direzione Lavori riterrà più opportuna, qualora tale disposizione dovesse risultare diversa da quella segnata nei disegni di progetto, l'Appaltatore potrà sollevare alcuna eccezione, né chiedere speciali compensi, restando convenuto che la disposizione degli apparecchi, quale risulta dai grafici di progetto, ha solo valore indicativo.

Art. 70 - RUBINETTI, SARACINESCHE, EROGAZIONI.

Il rubinetto per apparecchi sanitari dovranno permettere un deflusso soddisfacente della vena d'acqua di modo che, alla pressione di 2 atmosfere immediatamente a monte del rubinetto (senza rompigitto), non vi sia alcuna proiezione della vena all'interno del volume definito dalle rette appoggianti sui bordi dell'orificio di uscita e facenti un angolo di 15° con l'asse del getto. La sezione di passaggio, dovrà inoltre essere tale da garantire la portata richiesta senza la comparsa nel corpo del rubinetto una velocità tale da produrre rumori.

Art. 71 - SIFONI E PILETTE

Ogni apparecchio sanitario dovrà essere munito di apposito sifone dello stesso diametro della piletta con la quale dovrà essere il sifone dovrà determinare una chiusura idraulica con altezza di acqua compresa tra 5 e 6 cm, quest'ultimo non potendosi ammettere solo per sifoni di diametro superiore a 50 mm; per le acque bianche (acque pluviali), la chiusura idraulica dovrà essere compresa tra 9 e 12 cm.

I tubi delle pilette e dei sifoni dovranno essere tali da consentire un rapido svuotamento dei relativi apparecchi.

Il sifone, ad eccezione di quelli dei vasi e dei wc, dovrà essere dotato di tappo di espansione ed essere facilmente accessibile per la pulizia. Nessun apparecchio, se non diversamente disposto, potrà essere sifonato più di una volta. In ogni caso poi potrà applicarsi un unico sifone per batterie di orinatoi o di vasi.

B - IMPIANTI ELETTRICI

Art. 72 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI E NORME UFFICIALI - NORME CEI

Nella progettazione e nella realizzazione degli impianti elettrici l'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le disposizioni e norme emanate e vigenti all'atto dell'esecuzione, quali leggi, decreti, regolamenti, circolari, ecc. In particolare dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 (Titolo VII), alla Legge 1 marzo 1968, n. 16, alla Legge n. 46/90 (e relativo Regolamento), nonché le norme emanate al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR.) dal Comitato Elettronico Italiano (C.E.I.) e le Tabelle pubblicate dall'Ente di Unificazione Dimensionale Elettrica (UNEL).

Dovranno ancora essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dai competenti Comandi dei VV.FF., dall'Ente addetto alla prevenzione infortuni e dagli Enti distributori (Enel od altri Enti, Società o Aziende), per le rispettive competenze. Si richiamano infine le norme di cui alla Legge 5 marzo 1990, n. 46.

Saranno a carico dell'Appaltatore tutti gli adempimenti, gli oneri e le spese derivanti dai rapporti con detti enti od Autorità (per l'espletamento di qualsiasi pratica, per la richiesta di autorizzazioni, ecc., nonché per le visite ed i controlli eventualmente disposti) come pure sarà a carico dello stesso l'assunzione di tutte le informazioni relative a detti adempimenti. Di conseguenza nessuna variazione potrà essere apportata al prezzo dell'appalto qualora, in difetto, l'Appaltatore fosse costretto ad eseguire modifiche o maggiori lavori.

Art. 73 - MATERIALI ED APPARECCHI - MARCHIO DI QUALITÀ

I materiali e gli apparecchi da impiegare negli impianti elettrici dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità, alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio. Dovranno inoltre essere rispondenti alle relative norme CEI e Tabelle di unificazione CEI-UNEL ove queste, per detti materiali apparecchi, risultassero pubblicate e vigenti.

La rispondenza dei materiali e degli apparecchi alle prescrizioni di tali norme e tabelle dovrà essere attestata, per i materiali e per gli apparecchi per i quali è prevista la concessione del marchio, dalla presenza del contrassegno dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

Art. 74 - VERIFICA PROVVISORIA E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

L'Amministrazione appaltante, e per essa la Direzione Lavori, potrà in ogni momento procedere a verifiche provvisorie, prima e dopo l'ultimazione dei lavori. La verifica o le verifiche provvisorie accerteranno la corrispondenza dei materiali e degli apparecchi impiegati ai campioni regolarmente accettati e depositati, le condizioni di posa e di funzionamento, il rispetto delle vigenti norme di legge per la prevenzione infortuni ed in particolare:

- lo stato di isolamento dei circuiti;
- il grado di isolamento e le sezioni dei conduttori;
- l'efficienza dei comandi e delle protezioni nelle condizioni di massimo carico previsto;
- l'efficienza delle prese di terra.

Art. 75 - MATERIALI ED APPARECCHI - REQUISITI

A) Cavi in gomma o materie termoplastiche

Saranno formati con fili o corde di rame elettrolitico ricotto, titolo 99,9% carico di rottura inferiore a 22 kg/mm² e dovranno rispondere, per requisiti e caratteristiche, alle seguenti norme:

CEI 20-11 (1968) - Fasc. 244 - Cavi per energia. Prove sui materiali elastici e termoplastici (con le vari V2 e V3 e Fasc. SI/435 e SI/438).

CEI 20-19 (1984) - Fasc. 662 - Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V.

CEI 20-20 (1984) - Fasc. 663 - Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V.

I cavi avranno sezioni unificate di: 1,5 - 2,5 - 4 - 6 - 10 - 16 - 25 - 35 - 50 - 70 - 95 - 120 - 150 - 185 - 240 - 300 - 400 - 500 mm², fili di rame eventualmente stagnati, tipo e grado di isolamento come da prescrizione, guaine rapportate alle condizioni di posa.

Le corde dovranno avere struttura uniforme e cilindrica, senza lacune o fili sporgenti, con superficie esterna regolare. Il rivestimento isolante dovrà essere continuo e compatto, senza bolle, grumi, od altri difetti.

B) Limitazioni nell'uso dei conduttori

I materiali conduttori da usarsi negli impianti elettrici degli edifici civili dovranno essere di rame elettrolitico o di alluminio di prima fusione. I due metalli, se impiegati contemporaneamente in uno stesso impianto, non dovranno avere punti in contatto se non attraverso l'apposita morsetteria bimetallica. Sarà escluso comunque l'impiego dell'alluminio come conduttore di terra.

C) Identificazione dei conduttori

L'identificazione dei conduttori dovrà essere effettuata secondo le prescrizioni contenute nelle tabelle di unificazione CEI-UNEL. In particolare i conduttori di neutro e di protezione verranno identificati rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu e con il bicolore giallo-verde.

D) -Tubi di protezione dei conduttori

Potranno essere, in rapporto alle prescrizioni ed alle condizioni di posa, di acciaio smaltato (a bordi ravvicinati o saldati) e di materiale termoplastico. Dovranno comunque rispondere alla seguente normativa:

CEI 23-7 (1958) - Fasc. 132 - Tubi protettivi di acciaio smaltato e loro accessori.

CEI 23-8 (1973) - Fasc. 335 - Tubi protettivi rigidi in polivinilcloruro ed accessori.

CEI 23.14 (1971) - Fasc. 297 - Tubi protettivi flessibili in PVC e loro accessori.

I tubi di acciaio smaltato dovranno essere completamente rivestiti con smalto isolante internamente ed esternamente

La superficie non dovrà presentare ammaccature, rigonfiamenti od anomalie di sorta.
I componenti dovranno essere realizzati con resine poliviniliche di massa volumica non inferiore a 1,4 g/cm³, costante a 30°C, tensione di perforazione 30 kV/mm, punto di rammolimento 70°C.
Il materiale dovrà essere, in rapporto alle condizioni di posa, di tipo leggero o pesante, quest'ultimi da impiegare sotto carico o laddove fosse richiesta una particolare resistenza meccanica. La designazione per entrambi i tipi, sarà fatta in rapporto corrispondente al carico di prova allo schiacciamento.

Isolamenti
I materiali isolante e distanze di isolamento adeguati alla tensione di esercizio, conduttori di connessione e tutti proporzionati alla corrente nominale, supposta continuativa (tenendo presenti le possibilità di forti sovraccarichi istantanei e di brevi sovraccarichi prolungati) e dovranno presentare caratteristiche di robustezza e proporzionamento atto alla dissipazione del calore, così da evitare sovrariscaldamenti, deformazioni, carbonizzazioni.

Fusibili
La protezione dei corto-circuiti e, entro determinati limiti dai sovraccarichi, quando non sia conveniente l'impiego di interruttori automatici, e comunque se ammesso o prescritto dalla Direzione Lavori, verranno usati apparecchi di protezione a fusibile, comunemente chiamati *valvole fusibili* o semplicemente *fusibili*.

I fusibili dovranno essere facilmente individuabili nei loro elementi e contrassegnate col marchio di fabbrica e con i dati di corrente e tensione nominale. Le parti isolanti contenenti i fusibili dovranno essere di materiale ceramico; le parti metalliche dovranno essere costruite in modo da realizzare la fusione chiusa e da essere sostituite senza pericolo. Il fusibile dovrà trattenere la cartuccia ben centrata e dovrà consentire la visibilità del dispositivo indicatore di fine percorrenza (montate).

Maniacolette - Cassetto - Scatole
Le maniacolette dovranno avere i morsetti per i conduttori neutri e per i conduttori di terra chiaramente contraddistinti. I morsetti dovranno essere montati su elementi isolanti di materiale ceramico oppure di materiale con caratteristiche equivalenti al materiale ceramico.

Le cassette dovranno essere costruite in modo che nelle condizioni normali di installazione non sia possibile introdurre il coperchio, dovrà inoltre risultare agevole la dispersione di calore in esse prodotto. Il coperchio delle cassette dovrà garantire la tenuta di fissaggio, essere apribile solo con attrezzo e dovrà coprire il giunto cassetta-muralura.

Le cassette di contenimento dei comandi e delle prese di corrente dovranno essere di lamiera pesante o di robusto materiale isolante, escluso il legno, e presentare caratteristiche meccaniche tali da resistere alle sollecitazioni dell'uso normale. Dovranno inoltre essere adatte al fissaggio inamovibile dei frutti mediante viti od altri sistemi, escluso quello ad innescamento di griffe (tollerato solo nel caso di comandi a bilancere ed a pulsante).

H)- Comandi e prese di corrente

Tutti le parti in tensione montate su materiali ceramici o materiali aventi analoghe caratteristiche dielettriche. I comandi a spina dovranno essere del tipo normale in scatola metallica di fusione od in custodia di materiali plastici duri, con lubrifico a pressacavo e contatti sempre su materiali ceramici o materiali aventi analoghe caratteristiche dielettriche.

Le prese dovranno essere del tipo con contatto di terra e per fissaggio alle scatole a mezzo di viti od altri sistemi, escluso il sistema di innescamento di griffe. Per gli ambienti con pericolo di incendio o di esplosione le prese dovranno essere munite di un sistema di innescamento a griffe interbloccato con le prese stesse, in modo che non sia possibile introdurre la spina se non ad innescamento aperto.

Art. 76 - PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI - NORME CEI

Le prescrizioni degli impianti elettrici previsti in contratto dovranno essere osservate le norme CEI di cui ai fascicoli allegati o comunque riportati nel presente Capitolato, con relativi supplementi, varianti, correzioni ed appendici edite dall'Associazione:

- CEI (1962) Fasc. 176 - Impianti di messa a terra
- CEI (1972) Fasc. 316 - Impianti elettrici negli edifici prefabbricati.
- CEI (1980) Fasc. 1051 - Impianti elettrici in locali ad uso medico
- CEI (1984) Fasc. 687 - Protezione di strutture contro i fulmini
- CEI (1987) Fasc. 807 - Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di incendio o di esplosione
- CEI (1987) Fasc. 1000 - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non sup. a 1000 V in corrente alternata.
- CEI (1987) Fasc. 1020 - Impianti elettrici utilizzatori negli edifici a destinazione residenziale.
- CEI (1988) Fasc. 1050 - Impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di trattenimento

Art. 77 - DISTINZIONE DEI CIRCUITI

Per l'utilizzazione luce e per uso elettrodomestici ed assimilati, ancor quando la tariffa fosse unica e non vi fosse differenza di tensione, dovranno sempre essere distinti. Del pari e se non diversamente disposto, il circuito luce sarà costituito da due circuiti indipendenti dei quali uno per l'alimentazione diretta dei punti luce ed uno per le prese a spina.

Art. 78 - ISOLAMENTO E SEZIONI MINIME DEI CONDUTTORI

Per gli impianti alimentati direttamente con la piena tensione normale della rete a B.T. e per quelli alimentati a tensione ridotta da regolazioni automatiche di incendi, per gli impianti elettroacustici, nonché di citofoni, di interfonici e di portiere, la sezione minima ammessa per i conduttori sarà di 1,5 mm² e l'isolamento minimo ammesso sarà del grado 3. Per gli impianti di segnalazioni comuni per usi civili nell'interno Faranno eccezione i conduttori dei circuiti di forza motrice, per i quali la sezione minima ammessa sarà di 2,5 mm², e per gli impianti per utilizzazioni elettrodomestiche e varie, per i quali la sezione minima ammessa sarà di 2,5 mm², con un isolamento minimo ammesso del grado 3.

Per gli impianti alimentati a tensione ridotta (impianti di categoria ZERO), saranno ammessi conduttori con sezione

minima di 0,5 mmq, con isolamento minimo del grado 2.

Alle sezioni minime sopra indicate faranno eccezione i conduttori di messa a terra ed il conduttore neutro dichiaratamente a terra, se utilizzato per la messa a terra ai fini della protezione da tensioni di contatto, le cui sezioni dovranno essere tali da soddisfare le più restrittive prescrizioni dettate dalle norme CEI 11 - 8 e dalle disposizioni di cui all'art. 324 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547.

Art. 79 - PROTEZIONI

A) - Interruttore generale

All'inizio di ogni unità di impianto dovrà essere installato un interruttore generale onnipolare (con l'interruzione anche del conduttore neutro).

B) - Protezione contro i cortocircuiti ed i sovraccarichi

All'inizio di ogni unità di impianto dovranno essere previsti adeguati dispositivi di protezione contro i corto-circuiti ed i sovraccarichi (interruttori di massima corrente, ai quali potrà essere affidato anche il compito di interruttore generale, o fusibili, che dovranno venire installati immediatamente a valle dell'interruttore generale).

Il dispositivo adottato dovrà essere in grado di interrompere la massima corrente di corto-circuito che potrà verificarsi nel punto d'installazione. Tale potere di interruzione non dovrà essere inferiore a 3.000 A, nel caso di circuiti alimentati in monofase; 4.500 A, nel caso di circuiti alimentati in trifase.

La protezione dovrà essere estesa protetti contro i sovraccarichi:

- le derivazioni all'esterno;
- le derivazioni installate negli "ambienti speciali" (con eccezione per gli ambienti umidi);
- i motori di potenza superiore a 0,5 KW.

Art. 80 - PROTEZIONE CON IMPIANTO DI TERRA

Ogni edificio contenente impianti elettrici dovrà avere un proprio impianto di terra (impianto di terra locale) realizzato a mezzo di appositi conduttori. L'impianto dovrà soddisfare le seguenti norme:

CEI 11 - 8 (1962) - Fasc. 176 - Impianti di messa a terra,

CEI - Fasc. S1423 - Impianti di terra negli edifici civili, Raccomandazioni per l'esecuzione.

I conduttori di terra (o conduttori di protezione) dovranno essere distinti da ogni altro conduttore dell'impianto; in particolare non potranno considerarsi quali conduttori di protezione i conduttori neutri, anche se messi a terra.

La sezione dei conduttori di protezione dovrà essere non inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase; per conduttori di fase di sezione maggiore di 16 mmq, la sezione dei conduttori di protezione potrà essere ridotta alla metà dei conduttori di fase, col minimo di 16 mmq. In ogni caso la sezione dei conduttori di protezione non dovrà essere inferiore a:

- 2,5 mmq per conduttori installati in tubi protettivi o comunque meccanicamente protetti;
- 4 mmq, per conduttori non protetti meccanicamente.

Non sarà ammesso l'impiego della rete idrica quale dispersore di terra.

Art. 81 - SEZIONE MINIMA DEI CONDUTTORI NEUTRI

La sezione dei conduttori neutri non dovrà essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase, fatta eccezione per i circuiti polifasi od a corrente continua con più di due fili con conduttori di fase di sezione superiore a 16 mmq; in tal caso la sezione dei conduttori neutri potrà essere ridotta sino alla metà di quella dei conduttori di fase, col minimo tuttavia di 16 mmq.

Art. 82 - DISPOSIZIONI PER I LOCALI DA BAGNO

Nei locali da bagno le tubazioni metalliche di adduzione e di scarico del bagno e dell'eventuale doccia dovranno essere collegate metallicamente fra di loro, alla vasca ed all'eventuale sottodoccia (se queste sono di metallo, anche se rivestite con materiale non conduttore).

La resistenza del collegamento (resistenza del conduttore più resistenza delle giunzioni) non dovrà superare 0,2 Ohm. Inoltre dovrà osservarsi quanto stabilito al punto 4.1.04. delle norme CEI 11-11.

Art. 83 - MODALITA' D'INSTALLAZIONE

A) Posa in opera delle condutture

Le condutture, anche se di terra, dovranno essere messe in opera in modo che sia possibile il controllo del loro isolamento e la localizzazione di eventuali guasti. In particolare sarà vietato annegarle direttamente sotto intonaco o nella muratura.

B) Identificazione dei cavi - Raggio di curvatura

I cavi per essere individuali dovranno essere chiaramente contraddistinti con opportuni contrassegni. Il raggio di curvatura dei cavi rigidi e semirigidi non dovrà essere inferiore a 12 volte il loro diametro esterno.

C) Giunzioni dei conduttori

Le giunzioni dei conduttori dovranno essere effettuate, negli impianti per edifici civili, mediante morsettiere contenute entro cassette, senza con questo alterare la conducibilità, l'isolamento e la sicurezza dell'impianto. Si potrà derogare da tale norma, se ammesso, qualora le giunzioni fossero realizzate con morsetti muniti di rivestimento isolante.

D) Attraversamenti

Negli attraversamenti di pavimenti, pareti, stipiti di finestre o porte, le condutture dovranno essere protette mediante tubo, anche se trattasi di impianti in vista. In quest'ultimo caso, i tubi dovranno essere protetti con adatte bocchette isolanti, e trovarsi a non meno di 15 cm dal piano del pavimento.

...dotato in tubo protettivo
...tubi protettivi dovranno essere in ogni caso sfilabili con facilità e senza che ne risultino danneggiati i
...tubi.

...tubo interno dei tubi protettivi dovrà essere pari almeno ad 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei
...contenuti (1,5 volte quando i cavi fossero sotto piombo o sotto guaina metallica). In ogni caso non sarà
...tubo.

...le soluzioni di protezione potessero venire soggette a particolari sollecitazioni meccaniche (tubi sotto pavimento,
...dovranno impiegare tubi di acciaio del tipo saldato o tubi di materiale termoplastico purché del tipo
...previsto per tale impiego.

...in vista dovranno essere installati in modo da permettere lo scarico di eventuale condensa, salvo che per gli
...laggi, l'eliminazione della condensa si otterrà attraverso fori delle cassette di giunzione.

...gli impianti in vista che per quelli incassati, il tracciato dei tubi protettivi dovrà essere scelto in modo che i singoli
...un andamento rettilineo orizzontale o verticale. I cambiamenti di direzione dovranno essere effettuati o con
...o mediante piegature tali da non danneggiare i tubi e da non pregiudicare la sfilabilità dei cavi. Resta
...vietato ogni attraversamento diagonale sia nei soffitti, che nelle pareti.

F) Scatole e scatole - Prese a spina

...delle cassette e delle scatole si dovranno rispettare le condizioni di impiego per le quali sono state
...contando delle superfici al finito degli intonaci o dei rivestimenti e provvedendo che in ogni caso ne risultino
...l'aspetto. Qualora le scatole fossero in materiale metallico, dovranno essere protette dalla corrosione e messe
...collegamento al conduttore di protezione.

...apparecchi, interruttori, deviatori, commutatori, prese, ecc., saranno collocati in opera mediante scatole
...scatole.

...prese a spina per apparecchi elettrodomestici, o comunque per apparecchi di potenza superiore a 500 W, dovranno
...di tipo diverso da quello delle prese luce. La corrente delle prese, se superiore a 10 A, non dovrà essere
...quella del circuito nel quale dette prese sono inserite.

...prese a spina per apparecchi elettrodomestici o comunque per alimentazione di macchine od apparecchi di
...potenza superiore a 1 000 W dovrà essere provvista, a monte della presa, di interruttore onnipolare con valvole (escluso
...o di interruttore automatico con relè sulle tre fasi, e quindi con l'esclusione del neutro, per permettere l'in-
...mento) e di collegamento della spina a circuito aperto (D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 - art. 311).

...rispetto alle prescrizioni di cui al punto 4.2.21. delle norme CEI 11 - 11.

Quadri

...quadri dovranno essere installati in luoghi accessibili. Sarà vietata la loro installazione in ambienti con pericolo
...o di esplosione. Per gli ambienti bagnati sarà ammessa solo l'installazione di quadri completamente chiusi e
...accessibili.

...il caso il proprietario riguardasse un edificio a più piani, considerato come unica unità d'impianto (es. scuole, uffici, ecc.)
...sarebbe installato per ogni piano almeno un quadro, per il sezionamento, la manovra e la protezione, oltre al quadro
...centralizzato.

...in arrivo ed in partenza dei quadri dovranno far capo ad apposite morsettiere dotate di basi isolanti. Tali
...installate in numero eccedente rispetto alle linee, a titolo di riserva, per non meno del 20%. Ogni
...deve essere contrassegnata da chiare ed idonee targhette indicative.

C - IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

A) GENERALITÀ

1) Circolazione del fluido scaldante

...circolazione del fluido nelle condutture ed in tutti i corpi scaldanti deve essere assicurata fornendo le calorie
...necessarie all'ottenimento dei valori di temperatura pari a $20\text{ }^{\circ}\text{C} + 2\text{ }^{\circ}\text{C}$ di tolleranza.

...impianti a circolazione accelerata, il libero passaggio dell'acqua deve avvenire, indipendentemente
...conduttore, mediante l'adozione di pompe di specifica costruzione oppure mediante bypassaggio con relative
...condutture.

...gruppo acceleratore deve essere costituito da una sola unità con altra di riserva di pari potenza, quando i locali
...riscaldati devono essere contemporaneamente riscaldati.

...in cui si abbia la suddivisione dell'impianto in più circuiti aventi esigenze ed orari di esercizio diversi, il gruppo
...deve essere suddiviso in più unità funzionanti in parallelo, con una o più elettropompe di riserva.

...velocità dell'acqua nelle condutture secondarie non deve essere maggiore di un metro al secondo ed in quelle
...di due metri al secondo. Qualora, in casi eccezionali, siano previste velocità leggermente maggiori, non
...provocare vibrazioni e rumori molesti.

2) Tubazioni

...tubazioni montanti devono essere incassate nelle murature in modo che siano consentiti i loro movimenti dovuti agli
...dovranno essere termicamente isolate nelle strutture conformemente alle prescrizioni riportate
...al regolamento di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412.

...in opera della coibentazione, deve essere effettuata in modo da garantire il mantenimento delle caratteristiche
...funzionali dei materiali coibenti e di quelli da costruzione. Le tubazioni portanti fluidi a temperature diverse,
...ad esempio, le tubazioni di mandata e di ritorno dell'impianto termico, devono essere coibentate separatamente.

...considerazioni valgono per le tubazioni orizzontali correnti sotto il pavimento e di collegamento dei corpi
...nonché per le tubazioni montate a vista, le quali dovranno essere collocate in opera, in modo da non risultare
...all'estetica né all'uso libero delle pareti, alla distanza di tre centimetri dai muri, sostenute da staffe che ne
...evitano la dilatazione.

...montanti e discendenti devono essere provviste alle estremità inferiori di valvole di arresto raggruppate in
...complanari di adeguata sezione e numero per andata e ritorno del liquido scaldante per l'eventuale loro

intercettazione e parzializzazione, nonché di chiusura delle singole linee ai corpi scaldanti. In presenza del vaso di espansione aperto, le colonne montanti devono essere provviste alle estremità superiori di prolungamenti per lo scarico dell'aria, collegati - nei loro punti più alti - da tubazioni di raccolta fino al vaso di espansione. Nel caso di impianti con pressioni statiche in caldaia inferiori ad 1 Kg/cm² le tubazioni di sfogo dell'aria potranno essere sostituite da valvole automatiche di sfogo dell'aria.

Tutte le tubazioni, in genere, devono essere complete dei collegamenti a mezzo di saldature autogene oppure dei collegamenti a vite e manicotto od a flange complete di sostegni e fissaggi e, quando necessario, dei giunti di dilatazione.

Alimentazione dell'impianto

L'acqua per l'alimentazione dell'impianto sarà derivata dalla rete di distribuzione nell'interno dell'edificio nel punto che verrà indicato ed addotta al serbatoio di carico ed espansione dell'impianto, nel caso di vaso aperto con galleggiante, oppure nel punto indicato di ingresso in caldaia. Nel caso di vaso di espansione a diaframma o autopressurizzato, per alimentare l'impianto si procederà all'installazione di una volta di riempimento tarata.

Vasi di espansione

- Vaso di espansione aperto

Il vaso di espansione deve essere costituito da un recipiente coperto ubicato sopra il punto più alto raggiunto dall'acqua in circolazione dell'impianto e deve essere munito di tubo di sfogo comunicante con l'atmosfera, di tubo di sicurezza e di tubo di troppopieno.

Il vaso di espansione, il tubo di sicurezza e quello di troppopieno devono essere protetti dall'azione del gelo.

Il vaso di espansione deve avere capacità utile tale da contenere completamente, con eccedenza, l'aumento di volume che si verifica nell'acqua esistente nell'impianto in dipendenza della massima temperatura ammessa per l'acqua stessa nella caldaia ad acqua calda o dei dispositivi di trasformazione.

Lo scarico di spia del troppopieno deve essere portato in luogo visibile nel locale caldaia o in altro locale frequentato dal personale di sorveglianza.

- Vaso di espansione chiuso a diaframma o autopressurizzato

La capacità del vaso di espansione deve contenere la dilatazione dell'acqua contenuta nell'impianto senza che la pressione del vaso stesso superi la pressione di progetto. Nell'ipotesi che l'impianto alimenti più circuiti, tutti o in parte intercettabili, il volume di espansione deve essere ripartito su più vasi a membrana dei quali uno intercettabile, mentre gli altri devono essere intercettati a cura del conduttore quando si escludono i relativi circuiti. Nel caso di impiego di vasi autopressurizzati senza diaframmi tali prescrizioni possono essere limitate. Questi vasi di espansione privi di diaframmi di separazione tra l'acqua ed il fluido gassoso in pressione devono essere muniti di scarico di fondo e di uno sfiato per il gas da manovrare solo ad impianto freddo e devono essere provvisti di un indicatore di livello dell'acqua.

I vasi di espansione autopressurizzati e collegati, durante il funzionamento, ad una sorgente di pressione esterna devono essere provvisti dei dispositivi di sicurezza di cui al D.M. 25 maggio 1974.

Corpi scaldanti

I corpi scaldanti da adottare, conformemente alle caratteristiche dell'impianto, possono essere radiatori a colonna ed a piastra in ghisa, acciaio o alluminio, oppure termoconvettori e ventilconvettori con batterie scaldanti in acciaio zincato, alluminio o rame.

E' inoltre, possibile l'adozione di pannelli radianti a pavimento, costituiti da tubazioni in ferro, rame o plastica, previo isolamento della soletta con opportuno materiale ed annessamento dei serpentine in idonea caldaia in calcestruzzo.

Per gli ambienti che presentino particolari esigenze, si deve prevedere il tipo di corpi scaldanti più confacenti all'estetica, mentre per i locali di ospedali, ambulatori e simili i corpi scaldanti dovranno corrispondere alle particolari necessità di detti locali e presentare facilità di pulizia e forma idonea a non trattenere la polvere.

I corpi scaldanti convettivi devono essere sospesi dal pavimento, fissati ai muri su adatte mensole e muniti di ogni accessorio.

Ogni corpo scaldante dovrà essere provvisto di valvola a doppio regolaggio ed intercettazione in bronzo sulla mandata e di bocchettone di regolazione ed intercettazione sul ritorno.

Art. 85 - SERVOSCALA

Fornitura ed installazione di Servoscala a piattaforma ribaltabile per il trasporto di persona su sedia a ruote con le seguenti caratteristiche:

Dimensioni: piattaforma (escluse costole mobili) non inferiori a cm. 70x75 in luoghi aperti al pubblico.

Portata: non inferiore a Kg 150 in luoghi aperti al pubblico.

Velocità: massima velocità riferita a percorso rettilineo 10 cm/sec

Comandi: sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita-discesa e chiamatarimando posti ad un'altezza compresa tra cm. 70 e cm. 110.

E' consigliabile prevedere anche un collegamento per comandi volanti ad uso di un accompagnatore lungo il percorso.

Ancoraggi: gli ancoraggi delle guide e loro giunti devono sopportare il carico mobile moltiplicato per 1,5.

Sicurezze elettriche: tensione massima di alimentazione V. 220 monofase (preferibilmente V. 24 cc.); tensione del circuito ausiliario: V 24; interruttore differenziale ad alta sensibilità (30 mA); isolamenti in genere a norma CEI; messa a terra di tutte le masse metalliche; negli interventi di ristrutturazione è ammessa, in alternativa, l'adozione di doppi isolamenti.

Sicurezze dei comandi: devono essere del tipo "uomo presente" e protetti contro l'azionamento accidentale in modo meccanico oppure attraverso una determinata sequenza di comandi elettrici; devono essere integrati da interruttore a chiave estraibile e consentire la possibilità di fermare l'apparecchiatura in movimento da tutti i posti di comando. I pulsanti di chiamata e rimando ai piani devono essere installati quando dalla posizione di comando sia possibile il controllo visivo di tutto il percorso del servo scala ovvero quando la marcia del servoscala avvenga in posizione di chiusura a piattaforma ribaltata.

... meccaniche: devono essere garantite le seguenti caratteristiche:
... di sicurezza minimo: $k=2$ per parti meccaniche in genere ed in particolare: per traino a fune (sempre due
...) $K=3$ cad.; per traino a catena (due indipendenti $K=6$ cad. ovvero una $K=10$); per traino pignone
... $K=2$; per traino ad aderenza $K=2$.
... di velocità con paracadute che entri in funzione prima che la velocità del mezzo mobile superi di 1,5 volte
... ed essere tale da comandare l'arresto del motore principale consentendo l'arresto del mezzo mobile
... di cm. 5 misurato in verticale dal punto corrispondente all'entrata in funzione del limitatore
... mediante dispositivi in grado di fermare il mezzo mobile in meno di cm. 8 misurati lungo la guida, dal momento
...
... collaudo: Nei servoscala di categoria d) ed e) l'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più
... deve avvenire con un solo scivolo abbassato.
... che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico deve raccordare la stessa al
... mediante una pendenza non superiore al 15%.
... di percorso: lungo tutto il percorso di un servoscala lo spazio interessato dall'apparecchiatura in movimento e
... dalla persona utilizzatrice, deve essere libero da qualsiasi ostacolo fisso o mobile quali porte, finestre,
... intradossato solai sovrastanti ecc.
... dove non è prevista la marcia in sede propria del servoscala, dovranno essere previste le seguenti sicurezze:
... antirincasso nel moto verso l'alto da prevedere sul bordo superiore del corpo macchina e della piattaforma;
... antirischio nel moto verso il basso interessando tutta la parte al di sotto del piano della pedana o
... del corpo macchina; sistema antiurto nel moto verso il basso da prevedere in corrispondenza del bordo
... del corpo macchina e della piattaforma.
... eventuali opere edili, elettriche e di qualsiasi tipo, qualsiasi onere ed accessorio necessario per dare
... la perfetta regola d'arte.

Art. 86 - LAVORI EVENTUALI NON PREVISTI

... di categorie di lavoro non previste e per le quali non si hanno i prezzi corrispondenti, o si procederà alla
... del nuovi prezzi con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25-5-1895 n. 350 sulla
... contabilità e collaudo dei lavori per conto dello Stato, ovvero si provvederà in economia con operai, mezzi
... e provviste forniti dall'impresa a norma dell'art. 19 dello stesso Regolamento. Gli operai per lavori ad economia
... idonei ai lavori da eseguirsi e provvisti dei necessari attrezzi. Le macchine ed attrezzi dati a noleggio
... in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare
... Saranno a carico dell'appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali
... perché siano sempre in buono stato di servizio. I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere
... in pieno stato di efficienza.

Art. 87 - CAMPIONATURA

L'Appaltatore è tenuto a produrre ed a depositare, negli appositi locali all'uopo designati, la
... completa dei materiali e degli apparecchi componenti l'impianto e da installare, compresi i
... accessori, per la preventiva accettazione da parte della Direzione Lavori e per i controlli che dalla
... saranno ritenuti opportuni.

Resta stabilito comunque che l'accettazione dei campioni non pregiudica in alcun modo i diritti che
... appaltante si riserva in sede di collaudo, restando obbligato in ogni caso l'Appaltatore a
... anche integralmente, tutti i materiali e le apparecchiature che, ancorché in opera, risultassero
... o comunque non idonei o non corrispondenti ai campioni.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO. PP. PER LA SICILIA E LA CALABRIA
SETTORE TECNICO PROVINCIALE DI ENNA

**NICOSIA (EN) – SCUOLA DELL'INFANZIA "Ex via Giudecca"
PROGETTO PER I LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA,
PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA
VULNERABILITÀ DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI
(ART. 18, DL 185/2008)**

Elaborati:

- 1 - Relazione Generale
- 2 - Analisi Prezzi Unitari
- 3 - Elenco Prezzi Unitari
- 4 - Computo Metrico Estimativo
- 5 - Schema contratto e Capitolato Speciale d'Appalto
- 6 - Elaborati grafici

Data:

Per il Comune di Nicosia,
ad approvazione delle
scelte progettuali:

(Timbro e Firma)

Progetto coerente con gli obiettivi
del programma (Delibera CIPE 32/2010)
- Verificata la congruenza economica



IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Giovanni Coppola)

Allegato 07 NOV 2014 all'atto registrato
in Messina, addi _____
N. 2962



Progettisti

(Dott. Ing. Vincenzo D'Angelo)

(Geom. Giovanni Mlazzo)

Visto, Il Responsabile del Procedimento

(Geom. Carlo Amato)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia e Calabria
 Settore Tecnico provinciale di Enna

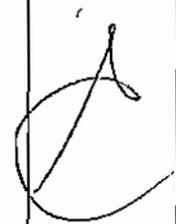
codice	Descrizione		prezzo unitario	inc. man.
1.1.9	<p>Scavo a sezione obbligata eseguito a mano, all'esterno di edifici, in terre di qualsiasi natura e consistenza, asciutte o bagnate, con tirante non superiore a 20 cm, esclusa la roccia da martellone e da mina, fino ad una profondità di 2 m dal piano di inizio dello scavo, compresi eventuali trovanti o relitti di muratura di volume non superiore a 0,50 m3 cadauno, escluse le puntellature e le sbadacchiature occorrenti, compreso l'innalzamento delle materie a bordo scavo, escluso lo scarriolamento; compreso altresì l'onere per il prelievo dei campioni (da effettuarsi in contraddittorio tra la D.L. e l'impresa). Sono esclusi gli accertamenti e le verifiche tecniche obbligatorie previsti dal C.S.A. che, ai sensi del comma 7 dell'art. 15 del D.M. n. 145 del 19/04/2000, sono a carico dell'Amministrazione.</p>	mc	€ 146,70	57%
	<p>Compenso per rinterro o ricolmo degli scavi di cui agli artt. 1.1.5, 1.1.6, 1.1.7 e 1.1.8 con materiali idonei provenienti dagli scavi, accatastati al bordo del cavo, compresi spianamenti, costipazione a strati non superiori a 30 cm, bagnatura e necessari ricarichi ed i movimenti dei materiali per quanto sopra, sia con mezzi meccanici che manuali.</p>	mc	€ 3,10	29%
	<p>- Per ogni m3 di materiale costipato</p>	mc	€ 3,10	29%
1.1.1	<p>Tramezzi con laterizi forati e malta cementizia a 300 kg di cemento per m3 di sabbia, compreso l'onere per la formazione degli architravi per i vani porta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p>	mq	€ 26,60	45%
	<p>1) per le province di AG-CL-CT-EN-PA-RG-SR-TP</p>	mq	€ 26,60	45%
1.1.9	<p>Rivestimento di pareti con piastrelle di ceramica maiolicate di 1a scelta, a tinta unica o decorate a macchina, in opera con collanti o malta bastarda compreso i pezzi speciali, l'allettamento, la stuccatura, la completa pulitura ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro completo e a perfetta regola d'arte.</p>	mq	€ 50,70	50%
1.1.7	<p>Fondazione stradale eseguita con tout-venant di cava, costituiti da materiali rispondenti alle norme CNR-UNI 10006, inclusi tutti i magisteri occorrenti per portarlo all'umidità ottima, nonché il costipamento fino a raggiungere il 95% della densità AA5HO modificata, compreso altresì ogni altro onere per dare il lavoro completo ed eseguito a perfetta regola d'arte. Misurato a spessore finito dopo costipamento e per distanza dalle cave fino a 5 km.</p>	mc	€ 30,50	10%
	<p>2) per strade in ambito urbano</p>	mc	€ 30,50	10%
1.1.1	<p>Fornitura e posa in opera di serramenti esterni realizzati con profili estrusi d'alluminio lega 6060 (UNI EN 573-3), a taglio termico, sezione mm 50 ÷ 60, verniciati a polvere, colore standard RAL 1013. La verniciatura dovrà possedere le proprietà previste dalla norma UNI EN 12206-1. Altri tipi di vernicianti saranno ammessi purché lo spessore del film di vernice sia idoneo al tipo prodotto scelto e alla tecnologia d'applicazione in accordo con la norma UNI 3952. Il sistema di tenuta dell'acqua dovrà essere a giunto aperto. I profili dovranno avere sezioni adeguate a garantire al serramento le seguenti prestazioni: classe di permeabilità all'aria 3 (UNI EN 12207); classe di tenuta all'acqua 9A (UNI EN 12208); classe di resistenza al vento 4 (UNI EN 12210); trasmittanza termica complessiva U, calcolata secondo il procedimento previsto dalla norma UNI EN 10077-1 non superiore ai valori limite imposti per zona climatica secondo quanto indicato nei D.Lgs. 192/05 e s.m.i; marcatura CE secondo UNI EN 14351-1. Inoltre dovrà garantire un isolamento</p>	i		

	<p>acustico secondo quanto indicato dal D.P.C.M. pubblicato in G.U. del 22/12/97. I serramenti dovranno essere completi di: guarnizioni in EPDM o neoprene; tutti gli accessori di movimentazione come indicato per ogni tipologia di serramento; controtelaio in profilo d'acciaio zincato (compresa posa). Sono inclusi la fornitura e posa in opera dei vetri.</p> <p>A uno o più battenti (accessori: maniglia tipo cremonese o maniglione e cerniere); a vasistas (accessori: cricchetto, cerniere e aste d'arresto); scorrevole (accessori: chiusura con maniglia, carrello fisso più un carrello regolabile per ogni anta):</p> <p>- Superficie minima di misurazione m2 0,90 per singolo battente o anta anche scorrevole.</p> <p>1) Con trasmittanza termica complessiva non superiore a 2,2 W/(m²/K)</p>	mq	€ 361,60	8%
II,3,8	<p>Fornitura e collocazione di porta interna cieca o con riquadri a vetri, ad uno o due battenti, costituita da telaio maestro in mogano di sezione minima 9x4 cm fissato con viti in ottone al contro-telaio in abete dello spessore di 2,5 cm, ancorato con zappe alle murature, parti mobili con intelaiature di abete della sezione minima di 6x4 cm, struttura cellulare con listelli di abete formanti riquadri con lato non superiore a 8 cm, rivestita sulle due facce mediante fogli di compensato di mogano dello spessore non inferiore a 4 mm, il tutto in opera con listelli copri filo e completa di tre cerniere in ottone di lunghezza non inferiore a 8 cm, compreso vetro stampato, se prescritto, idonea serratura ad incasso con chiave, accessori, maniglie di ottone compresa ferramenta di trattenuta, opere murarie, lucidatura delle parti in vista ed ogni altro onere per dare l'infisso in opera a perfetta regola d'arte.</p>	mq	€ 251,90	9%
II,4,2,1	<p>Fornitura e posa in opera di vetri termoacustici isolanti (vetrocamera), con caratteristiche termoisolanti secondo quanto indicato dal D.lgs. 192/05 all. C punto 4 e s.m.i., per quanto riguarda l'individuazione delle classi minime riferite alle zone climatiche interessate, con attenuazione acustica secondo quanto dettato dal D.P.C.M. pubblicato in G.U. del 22/12/97, composti da due cristalli (ove necessario basso emissivi) stratificati incolori da almeno 3 mm per singolo vetro, tagliati a misura e collegati fra loro con un'intercapedine d'aria o argon di 6-16 mm, compresi distanziatori e tutto quanto altro occorre per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte</p> <p>1) Vetro camera idoneo per la sola zona climatica A (trasmittanza inferiore o uguale a 3,7 W/(m² K)</p>	mq	€ 43,20	28%
II,4,1,1	<p>Fornitura e collocazione di avvolgibile con marcatura CE secondo UNI EN 13659, completo di rullo con cuscinetti a sfera, cinghie, guide, etc., compreso opere murarie, accessori e tutto quanto altro occorre ed ogni magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.</p>			

		1) in plastica del tipo pesante (peso non inferiore a 4,5 kg per ogni m2) di qualsiasi colore	mq	€	55,50	17%
9,1,1		Intonaco civile per interni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm, costituito da un primo strato di rinforzo, da un secondo strato sestiato e traversato con malta bastarda dosata con 150÷200 kg di cemento e 200 kg di calce grassa per ogni metro cubo di sabbia, il tutto dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte	mq	€	20,10	70%
9,1,6		Strato di finitura per interni su superfici già intonacate, con gesso scagliola, dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte	mq	€	13,90	68%
9,1,7		Intonaco civile per esterni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm, costituito da un primo strato di rinforzo e da un secondo strato sestiato e traversato con malta bastarda additivata con idrofugo, dosata con 150 - 200 kg. di cemento e 200 kg di calce grassa per ogni metro cubo di sabbia, il tutto dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	mq	€	24,90	66%
9,1,9.1		Strato di finitura per esterni su superfici già intonacate con tonachina tipo Li Vigni Terranova e simili, dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. □ □ 1) nei colori bianco e tenui;	mq	€	19,00	63%
11,1,1		Tinteggiatura per interni con pittura lavabile di resina vinilacrilica emulsionabile (idropittura), con elevato potere coprente. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.	mq	€	5,48	39%
11,5,1		Verniciatura di cancellate, ringhiere e simili, con mano di antiruggine e due mani di colori ad olio o smalto. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, scartavetratura delle superfici e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte	mq	€	22,80	51%
14,1,3.1		Punto di comando per punto luce semplice, interrotto, deviato, a pulsante, realizzato con linea in tubazione sottotraccia a partire dalla cassetta di derivazione del locale, questa inclusa, in tubi di materiale termoplastico autoestinguente del tipo pieghevole del diametro esterno pari a mm 20; cassetta di derivazione ad incasso di dimensioni adeguate e completa di coperchio in materiale termoplastico autoestinguente, fili conduttori in rame con rivestimento termoplastico tipo N07V-K, apparecchio di comando di serie civile modulare completo di supporto, copri foro, placca in materiale termoplastico di colore a scelta della D.L. (tra almeno 5 colori), montato entro scatola rettangolare ad incasso per tre moduli di serie civile. Comprese le tracce ed il loro successivo ricoprimento con malta cementizia, la morsetteria, i collegamenti elettrici, la minuteria ed ogni altro onere. 1) conduttori sezione 1,5 mmq	cad	€	33,50	46%
14,1,6		Maggiorazione per realizzazione di punto di comando luminoso tramite l'inserimento e il collegamento di lampada spia luminosa entro apparecchio di comando predisposto per localizzazione dello stesso al buio.	cad	€	4,10	52%

14,1,11.1	<p>Punto presa di corrente bipasso 2x10/16 A, realizzato con linea in tubazione sottotraccia e partire dalla cavetta di derivazione del locale, questa inclusa, in tubi di materiale termoplastico autoestinguente del tipo pieghevole del diametro esterno pari a mm 25; cassetta di derivazione ad incasso di dimensioni adeguate e completa di coperchio in materiale termoplastico autoestinguente, III conduttori in rame con rivestimento termoplastico tipo N07V-K, presa di corrente di sicurezza bipasso 2x10/16 A con un polo di terra e alveoli di fase schermati, standard italiano tipo P17/11, completo di supporto, copri foro, placca in materiale termoplastico di colore a scelta della D.L. (tra almeno 5 colori), installata entro scatola rettangolare ad incasso per tre moduli di serie civile. Comprese le tracce ed il loro successivo ricoprimento con malta cementizia, la morsetteria, la minuteria, i collegamenti elettrici ed ogni altro onere.</p> <p>1) Conduttori sezione 2,5 mm²</p>	cad	€	40,10	42%
14,1,14	<p>Maggiorazione di cui all'articolo 14.1.11, 14.1.12, 14.1.13 per l'installazione di presa di corrente tipo universale 2x10/16 A + T con poli di terra laterali e centrale e alveoli di fase schermati.</p>	cad	€	3,45	0%
14,1,16	<p>Punto di sezionamento per presa di corrente realizzato con scatola rettangolare ad incasso per tre moduli di serie civile, sezionatore bipolare da 16 A con serigrafia indicante le posizioni "0" e "1", copri foro, supporto e placca in materiale termoplastico di colore a scelta della D.L. (tra almeno 5 colori) e collegamento alla linea elettrica esistente. Comprese le tracce ed il loro successivo ricoprimento con malta cementizia, la morsetteria, la minuteria ed ogni altro onere.</p>	cad	€	21,70	35%
14,3,1,3	<p>Fornitura e posa in opera di tubi di materiale termoplastico autoestinguente del tipo pieghevole posti sottotraccia in tutto conformi alle norme CEI serie pesante, resistenza allo schiacciamento minimo di 750 N, compresa l'apertura delle tracce, il fissaggio provvisorio con chiodi, la ricopertura delle tracce con malta cementizia, compreso altresì l'onere delle cassette di derivazione, complete di coperchio ed eventuale separatore, e di ogni altro onere.</p> <p>3) Diametro esterno 32,0 mm²</p>	m	€	5,43	64%
14,3,3,2	<p>Fornitura e posa in opera a qualsiasi altezza di cavo unipolare isolato in PVC, senza guaina, non propagante l'incendio, non propagante la fiamma, a contenuta emissione di gas corrosivi, conduttori in rame tipo flessibili, a norma CEI 20-22 II e CEI 20-35, marchio IMQ, posato su passerella porta cavi o entro tubazioni a vista e/o sottotraccia, compresi i collegamenti, i capicorda le fascette di fissaggio, i segna cavo e ogni altro onere.</p> <p>2) Conduttori sezione 2,5 mm²</p>	m	€	1,23	43%
14,3,3,3	<p>Fornitura e posa in opera a qualsiasi altezza di cavo unipolare isolato in PVC, senza guaina, non propagante l'incendio, non propagante la fiamma, a contenuta emissione di gas corrosivi, conduttori in rame tipo flessibili, a norma CEI 20-22 II e CEI 20-35, marchio IMQ, posato su passerella porta cavi o entro tubazioni a vista e/o sottotraccia, compresi i collegamenti, i capicorda le fascette di fissaggio, i segna cavo e ogni altro onere.</p> <p>3) Conduttori sezione 4,0 mm²</p>	m	€	1,70	42%
14,4,1,2	<p>Quadro elettrico da incasso in materiale isolante, conforme alla norma CEI 23-51, grado di protezione IP40, completo di portello trasparente/fumè, guide DIN, pannelli ciechi e forati, copri foro, barra equipotenziale e morsetteria. Completo di certificazione e schemi elettrici. Sono compresi</p>				

	gli accessori di montaggio, le targhette di identificazione dei circuiti, l'apertura delle tracce ed il successivo ricoprimento con malta cementizia, e ogni altro onere o accessorio.			
	2) Dimensione 8 moduli DIN	cad	€ 41,50	40%
14,4,3,1	Interruttore automatico magnetotermico, potere di Interruzione pari a 4,5 kA, curva C, idoneo all'installazione su guida DIN, conforme alla norma CEI EN 60898, marchio IMQ, in opera all'interno di quadro elettrico già predisposto, completo di tutti gli accessori necessari per il cablaggio dello stesso nel rispetto delle norme CEI, fornito di tutte le relative certificazioni e dello schema elettrico. Includi i morsetti elettrici di collegamento, la minuteria, gli elementi segna cavo e ogni altro onere per dare lo stesso perfettamente funzionante	cad	€ 40,50	28%
	1) 1P+N In da 6 a 32			
14,4,3,1	Interruttore automatico magnetotermico differenziale, potere di interruzione pari a 4,5 kA, curva C, Id= 0,030 A, istantaneo, classe AC, idoneo all'installazione su guida DIN, conforme alla norma CEI EN 60898, marchio IMQ, in opera all'interno di quadro elettrico già predisposto, completo di tutti gli accessori necessari per il cablaggio dello stesso nel rispetto delle norme CEI, fornito di tutte le relative certificazioni e dello schema elettrico. Includi i morsetti elettrici di collegamento, la minuteria, gli elementi segna cavo e ogni altro onere per dare lo stesso perfettamente funzionante.	cad	€ 87,30	13%
	1) 1P+N In da 6 a 32 A			
14,4,13,1	Spia di presenza tensione modulare completa di spia luminosa con LED di colore rosso, sezionatore portafusibile e fusibile di protezione, idonea all'installazione su guida DIN, in opera all'interno di quadro elettrico già predisposto, completa di tutti gli accessori necessari per il cablaggio della stessa nel rispetto delle norme CEI, fornita di tutte le relative certificazioni e dello schema elettrico. Includi i morsetti elettrici di collegamento, la minuteria, gli elementi segna cavo e ogni altro onere per dare la stessa perfettamente funzionante.	cad	€ 41,10	46%
	1) Circuiti monofase			
14,5,1,1	Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, realizzata con corpo e diffusore in policarbonato infrangibili ed autoestinguenti, stabilizzati ai raggi UV, antiabbagliamento, riflettore in policarbonato bianco. Apparecchio provvisto di Marchio CE e di qualità IMQ o equivalente. In opera completa di lampada fluorescente compatta FLC con reattore standard, rifasata, gli allacciamenti elettrici, gli accessori di fissaggio, ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.	cad	€ 48,00	16%
	1) con lampada FLC 18 W			
14,5,1,2	Fornitura e posa in opera di plafoniera compatta stagna IP65, per fissaggio a soffitto o parete, realizzata con corpo e diffusore in policarbonato infrangibili ed autoestinguenti, stabilizzati ai raggi UV, antiabbagliamento, riflettore in policarbonato bianco. Apparecchio provvisto di Marchio CE e di qualità IMQ o equivalente. In opera completa di lampada fluorescente compatta FLC con reattore standard, rifasata, gli allacciamenti elettrici, gli accessori di fissaggio, ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.	cad	€ 67,00	16%
	2) con lampada FLC 18 W			
14,5,6,3	Fornitura e posa in opera di plafoniera di emergenza IP65, per fissaggio a parete, realizzata con corpo in policarbonato infrangibile ed autoestinguente, stabilizzata ai raggi UV, diffusore in policarbonato			



	trasparente con finitura esterna liscia, riflettore in pollicarbonato bianco, idonea anche per installazione su superfici normalmente infiammabili, doppio isolamento. Apparecchio idoneo per il funzionamento "Solo Emergenza (S.E.)", dotato di circuito di auto diagnosi, autonomia 1 h, tempo di ricarica completo in 12 ore, provvisto di Marchio CE e di qualità IMQ o equivalente. In opera completa di lampada fluorescente lineare FL o compatta FLC, degli allacciamenti elettrici, gli accessori di fissaggio ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.			
	3) con lampada FLC 18 W	cad	€ 119,10	6%
14,6,2	Impianto citofonico realizzato con: apparecchio citofonico da interno completo di suoneria di chiamata e pulsante di azionamento serratura elettrica, linea in idoneo cavo citofonico sotto traccia entro canalizzazioni in tubo di materiale termoplastico autoestinguente, completa di cassette di derivazione con coperchio quadrato o rettangolare fino all'alimentatore ed alla pulsantiera citofonica esterna, quota parte dell'alimentatore citofonico e del relativo contenitore e della linea di alimentazione, quota parte della pulsantiera citofonica a più tasti di chiamata e completa di modulo fonico, compreso il modulo per l'alloggio dal posto esterno completo di fili e frutti e quant'altro occorre per dare l'opera completa e funzionante, comprese opere murarie. - per ogni punto di ricezione			
		cad	€ 216,00	44%
15,1,5	Fornitura e collocazione di lavabo a colonna in porcellana vetrificata delle dimensioni di 65x50 cm circa con troppo pieno, corredato di gruppo miscelatore per acqua calda e fredda, di sifone completo di piletta, tappo a pistone e saltarello, compreso i rosoni, i flessibili, opere murarie, gli allacciamenti ai punti di adduzione d'acqua (calda e fredda) e di scarico e ventilazione, già predisposti, e quanto altro occorrente per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte.	cad	€ 314,50	22%
15,1,6	Fornitura e collocazione di bidè in porcellana vetrificata a pianta ovale delle dimensioni di 58x35 cm, con miscelatore in ottone cromato, sifone ad S e piletta di scarico con tappo a pistone in ottone cromato, i rosoni, i flessibili, l'attacco al pavimento con viti e bulloni cromati, opere murarie, gli allacciamenti ai punti di adduzione d'acqua (calda e fredda) e di scarico e ventilazione, già predisposti, e quanto altro occorrente per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte.	cad	€ 243,20	29%
15,1,8	Fornitura e collocazione di vaso igienico in porcellana vetrificata a pianta ovale delle dimensioni di 55x35 cm circa del tipo a cacciata con sifone incorporato, completo di sedile in bachelite con coperchio, compresa la fornitura e collocazione di cassetta di scarico in PVC a zaino con comando a doppio pulsante da 5 e 10 litri compreso il pezzo da incasso, i rosoni, l'attacco al pavimento con viti e bulloni cromati, le opere murarie, l'allacciamento al punto di adduzione d'acqua (fredda) e di scarico e ventilazione, già predisposti, e quanto altro occorrente per dare l'opera completa e funzionante a perfetta d'arte	cad	€ 243,30	29%

36	15,2,2,1	<p>Fornitura e posa in opera di serbatoi prefabbricati in P.R.F.V. realizzati con resine idonee al contenimento di acqua potabile secondo le norme del D.M. Salute n. 174 del 5/04/2004 e s.mm.ii., da collocare esternamente o se interrati da inglobare in manufatti di conglomerato cementizio da compensare a parte, completi di botola a tenuta stagna a passo d'uomo per consentire l'ispezione e manutenzione e di bocchettoni per il prelievo ed immissione di liquidi. Il serbatoio sarà completo di valvole di arresto di idoneo diametro da collocarsi una all'ingresso sulla tubazione di alimentazione e una all'uscita sulla tubazione di distribuzione e di tubo per troppo pieno. All'interno del serbatoio verrà collocato idoneo galleggiante per l'arresto dell'afflusso dei liquidi. Il prezzo è altresì comprensivo della coloritura esterna da realizzarsi con due mani di idonea vernice con pigmenti inorganici che offra opportuna protezione dai raggi UV e di ogni altro onere e magistero occorrente per la esecuzione a perfetta regola d'arte.</p>	lit	€	0,65	1%
37	15,4,1,2	<p>1) per capienza da 1.100 a 2.000 l</p> <p>Fornitura e collocazione di punto acqua per impianto idrico per interni con distribuzione a collettore del tipo a passatore, comprensivo di valvola di sezionamento a volantino, targhetta per l'identificazione utenza, raccorderia di connessione alla tubazione e di pezzi speciali, minuteria ed accessori, opere murarie ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte. Il prezzo è comprensivo della quota parte del collettore, e del rubinetto passatore in ottone cromato da 3/4". Per costo unitario a punto d'acqua:</p> <p>2) con tubazioni in multistrato coibentato Ø 16 mm</p>	cad	€	63,80	30%
38	15,4,2	<p>Fornitura e collocazione di punto di scarico e ventilazione per impianto idrico realizzato dal punto di allaccio del sanitario e fino all'innesto nella colonna di scarico e della colonna di ventilazione (queste escluse). Realizzato in tubi di PVC conforme alle norme UNI EN 1329-1, compreso di pezzi speciali, curve e raccorderia, minuteria ed accessori, opere murarie e quanto altro occorrente per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte, nei diametri minimi indicati dalla norma UNI EN 12056-1/5.</p> <p>- per punto di scarico</p>	cad	€	83,40	56%
39	15,4,4	<p>Fornitura e collocazione di rubinetto di arresto in ottone cromato da 1/2" compreso ogni onere e magistero.</p>	cad	€	23,40	58%
40	15,4,14,5	<p>Fornitura e collocazione di tubi in PVC pesante conformi alla norma UNI EN 1329-1, in opera per pluviali, per colonne di scarico o aerazione, compresi i pezzi speciali occorrenti, i collari di ferro per ancoraggio con malta cementizia, la saldatura dei giunti, ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera completa ed a perfetta regola d'arte.</p> <p>5) per diametro di 100 mm</p>	m	€	17,90	49%
41	15,4,23	<p>Fornitura e collocazione di pozzetto per base di colonna di scarico del tipo prefabbricato in cemento vibrato delle dimensioni in pianta di 80x50 cm con diaframma e sifone, compreso lo scavo occorrente ed il successivo ricollamento, il calcestruzzo di sottofondo con classe di resistenza C12/15 dello spessore minimo di 10 cm, compreso sigillature, la lastra di cemento a copertura per l'ispezione, ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte.</p>	cad	€	118,30	25%
42	21,1,1	<p>Taglio a sezione obbligatoria di muratura di qualsiasi tipo (esclusi i calcestruzzi), forma e spessore, per ripieno in breccia, per apertura di vani e simili, compreso il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto</p>	mq	€	814,30	72%

1,1,4	Demolizione di tramezzi in Interzio, forati di cemento o gesso dello spessore non superiore a 15 cm. compresi gli eventuali rivestimenti e intonaci con l'onere del carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto. per ogni mq e Per ogni cm di spessore	€	0,97	74%
1,1,10	Picchettatura di intonaco interno od esterno con qualsiasi mezzo, compresi l'onere per la pulitura delle pareti ed il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto.	mq €	3,47	77%
1,1,11	Rimozione di intonaco interno od esterno, di spessore non superiore a 3 cm, eseguito con qualsiasi mezzo, compreso l'onere del carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto.	mq €	10,50	76%
1,1,17	Rimozione di infissi interni od esterni di ogni specie, inclusi mostre, succieii, telai, ecc., compresi il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, esclusi il trasporto a rifiuto ed eventuali opere di ripristino connesse.	mq €	14,20	77%
1,1,24	Rimozione di tubazioni di scarico, acqua, gas, pluviali e grondaie di qualsiasi diametro e tipo, compresi il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto e le eventuali opere di ripristino connesse	F m €	4,01	78%
1,1,25	Rimozione di apparecchi igienico - sanitari e di riscaldamento compreso il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, esclusi il trasporto a rifiuto e le eventuali opere di ripristino connesse.	cad €	20,50	78%
1,1,26	Trasporto alle pubbliche discariche del comune in cui si eseguono i lavori onella discarica del comprensorio di cui fa parte il comune medesimo o su aree autorizzate al conferimento, di sfabbricidi classificabili non inquinanti provenienti da lavori eseguiti all'interno del perimetro del centro edificato, per mezzo di autocarri a cassone scarrabile, compreso il nolo del cassone, esclusi gli oneri di conferimento a discarica. per ogni mc di materiale trasportato misurato sul mezzo	mc €	24,70	0%
23,1,1,1	Approntamento di ponteggio in elementi portanti metallici (sistema a telaio), compreso il nolo, manutenzione e controllo per i primi 30 giorni, realizzato per interventi ad altezze superiori a m 3,50, costituito in opera compreso il carico al deposito, il trasporto sul posto, lo scarico in cantiere, il montaggio, i pianali in legno o metallo, le tavole ferma piede, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, gli ancoraggi affinché il ponteggio sia efficacemente assicurato al manufatto almeno in corrispondenza ad ogni due piani dello stesso e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo, compreso la redazione del Pi M.U.S., la segnaletica ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, escluso l'illuminazione, i teli di protezione e le mantovane 1) munito dell'autorizzazione ministeriale di cui all'art. 131 del D Lgs. 81/2008, per ogni m2 di ponteggio in opera misurato dalla base e per i primi 30 giorni a decorrere dall'ultimazione del montaggio	mq €	7,11	78%
1,1,3	Smontaggio ad opera ultimata di ponteggio di cui alla voce 23.1:1.1, compreso il carico in cantiere, il trasporto e lo scarico al deposito: per ogni mq di ponteggio in opera misurato alla base	mq €	3,25	79%
1,1,3	Mantovana parasassi a tubi e giunti o prefabbricata con tavole in legno o metalliche, con inclinazione a 45° e sporgenza di m 1,50 dal ponteggio,			

		compreso trasporto da e per il deposito, il montaggio ed il successivo smontaggio ad ogni altro onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Valutata al metro quadrato per tutta la durata dei lavori	mq	€	22,20	66%
33	1,1,1,15	Schermatura di ponteggi e casellati, con stuoie o reti di qualsiasi natura fornita e posta in opera con ogni onere e magistero, misurata per ogni m2 di faccia vista. Valutata per tutta la durata dei lavori e compresa la manutenzione ed eventuale sostituzione.	mq	€	2,72	66%
34	23,3,1,1	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. Sono compresi: l'utilizzo per 30 gg che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accostamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori				
		1) in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60	cad	€	54,50	2%
35	AN.1	Rimozione di avvolgibili in pvc o altro materiale, compresi il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, esclusi il trasporto a rifiuto ed eventuali opere di ripristino connesse.	mq	€	5,60	100%
36	AN.2	Smontaggio, fornitura e messa in opera di vetri sicurezza in infissi interni, compreso messa in opera di ancoraggi aggiuntivi, compreso eventuale smontaggio e rimontaggio vetri, compreso qualsiasi altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.	mq	€	49,84	0%
37	AN.3	Fornitura e collocazione di segnaletica di emergenza, in materiale plastico autoestinguente o ininfiammabile con le rappresentazioni indicate dalla DL, compreso fissaggi tasselli e qualsiasi altro magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.	cad	€	15,60	34%
38	AN.4.a	Manodopera per lavori di piccola entità da pagarsi con liste settimanali: a) Operaio comune	h	€	26,52	100%
39	AN.4.b	Manodopera per lavori di piccola entità da pagarsi con liste settimanali: b) Operaio qualificato	h	€	29,48	100%
40	AN.5	Maggiorazione per utilizzazione di vetri di sicurezza (tipo antinfortunistico) in sostituzione delle lastre di vetro (interna ed esterna).	mq	€	12,43	0%
	AN.6	Revisione completa dell'impianto termico attraverso il controllo e la verifica di tutti gli elementi (tubi visibili, rubinetterie, saracinesche, serbatoi, motori, caldaia, collettori, etc..) e dei relativi collegamenti, eventuale sostituzione o sistemazione di quelli danneggiati o non conformi alla norme vigenti, rifacimento di tutte le giunzioni con appositi dispositivi a norma di legge, verifica con strumentazione apposita delle caratteristiche idriche, rilascio della relativa dichiarazione di conformità, il tutto compreso qualsiasi onere ed accessorio necessario	cad	€	1.010,47	97%
	AN.7	Fornitura ed installazione di Servoscala a piattaforma ribaltabile per il trasporto di persona su sedia a ruote con le seguenti caratteristiche: Dimensioni: piattaforma (escluse costole mobili) non inferiore a cm. 70x75 in luoghi aperti al pubblico. Portata: non inferiore a Kg 150 in luoghi aperti al pubblico, Velocità: massima velocità riferita a percorso rettilineo 10 cm/sec				

Comandi: sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per salita-discesa e chiamatarimando posti ad un'altezza compresa tra cm. 70 e cm. 110.

E' consigliabile prevedere anche un collegamento per comandi volanti ad uso di un accompagnatore lungo il percorso.

Ancoraggi: gli ancoraggi delle guide e loro giunti devono sopportare il carico mobile moltiplicato per 1,5.

Sicurezze elettriche: tensione massima di alimentazione V. 220 monofase (preferibilmente V. 24 cc.); tensione del circuito ausiliario: V 24; interruttore differenziale ad alta sensibilità (30 mA); isolamenti in genere a norma CEI; messa a terra di tutte le masse metalliche; negli interventi di ristrutturazione è ammessa, in alternativa, l'adozione di doppi isolamenti.

Sicurezze dei comandi: devono essere del tipo "uomo presente" e protetti contro l'azionamento accidentale in modo meccanico oppure attraverso una determinata sequenza di comandi elettrici; devono essere integrati da interruttore a chiave estraibile e consentire la possibilità di fermare l'apparecchiatura in movimento da tutti i posti di comando. I pulsanti di chiamata e rimando ai piani devono essere installati quando dalla posizione di comando sia possibile il controllo visivo di tutto il percorso del servo scala ovvero quando la marcia del servoscala avvenga in posizione di chiusura a piattaforma ribatata.

Sicurezze meccaniche: devono essere garantite le seguenti caratteristiche:

a) coefficiente di sicurezza minimo: $k=2$ per parti meccaniche in genere ed in particolare: per traino a fune (sempre due indipendenti) $K=6$ cad.; per traino a catena (due indipendenti $K=6$ cad. ovvero una $K=10$); per traino pignone cremagliera o simili $K=2$; per traino ad aderenza $K=2$.

b) limitatore di velocità con paracadute che entri in funzione prima che la velocità del mezzo mobile superi di 1,5 volte quella massima ed essere tale da comandare l'arresto del motore principale consentendo l'arresto del mezzo mobile entro uno spazio di cm. 5 misurato in verticale dal punto corrispondente all'entrata in funzione del limitatore

c) freno mediante dispositivi in grado di fermare il mezzo mobile in meno di cm. 8 misurati lungo la guida, dal momento della attivazione.

Sicurezza anticaduta: Nei servoscala di categoria d) ed e) l'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella posizione più alta raggiungibile deve avvenire con un solo scivolo abbassato.

Lo scivolo che consente l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scarica o a pieno carico deve raccordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.

Sicurezza di percorso: lungo tutto il percorso di un servoscala lo spazio interessato dall'apparecchiatura in movimento e quello interessato dalla persona utilizzatrice, deve essere libero da qualsiasi ostacolo fisso o mobile quali porte, finestre, sportelli, intradosso solai sovrastanti ecc.

Nei casi ove non sia prevista la marcia in sede propria del servoscala, dovranno essere previste le seguenti sicurezze: sistema antincrocio nel moto verso l'alto da prevedere sul bordo superiore del corpo macchina e della piattaforma; sistema antischiacciamento nel moto verso il basso interessante tutta la parte al di sotto del piano della pedana o piattaforma e del corpo macchina; sistema antiurto nel moto verso il basso da prevedere in corrispondenza del bordo inferiore del corpo macchina e della piattaforma.

Il tutto compreso eventuali opere edili, elettriche e di qualsiasi tipo, qualsiasi onere ed accessorio necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte

cad € 6.635,05 15%

AN,8

Fornitura e collocazione di boiler da 50 lt, garanzia 5 anni, compreso collegamenti elettrici alla rete con l'inserimento di un Interruttore bipolare,, collegamenti idrici compreso fornitura ed installazione di raccordi flessibili di adeguata sezione, rubinetti d'arresto, rilascio della relativa dichiarazione di conformità, il tutto compreso qualsiasi onere ed accessorio necessario.

cad € 265,06 23%



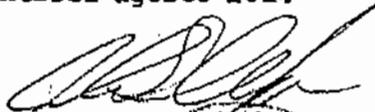
HDI ASSICURAZIONI S.P.A. con sede legale in Roma, Via
Abruzzi n.10, capitale sociale di euro 86.091.299,70
interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Roma al
n. 7122/92 e R.E.A. di Roma n. 757172, C.F. e P.I.
n.04349061004, giusta procura autenticata dalla dott.ssa
BIANCA MARIA SELVAGGI, notaio in Roma in data 10 novembre
2006 con n. di rep. 141793 e n. di racc.ta 6202, registrata
all'Agenzia delle Entrate di Roma 3 il 15.11.2006, dichiara
che la :

- POLIZZA N.0431401069

CONTRAENTE: DI NATALIN DOMENICO - Via Nazionale 2/B -
Sant'Alessio Siculo - Messina, è stata da me sottoscritto,
chiedo a codesto spett/le Ufficio di prendere atto
dell'avvenuto rilascio.

Io sottoscritto dott. SILVERIO MAGNO, notaio in
Messina, con studio in via Ghibellina n.143 angolo con via
Luciano Manara, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta,
attesto che il dichiarante, Vinci Onofrio, nato a Messina
l'01 novembre 1977, codice fiscale VNC NFR 77S01 F158G,
domiciliato per la carica in Via Marina s.n.c., Nizza di
Sicilia (ME), cod. Ag. 431/I24, nella sua qualità di Agente
procuratore della HDI ASSICURAZIONI S.P.A. con sede legale
in Roma, Via Abruzzi n.10, capitale sociale di euro
86.091.299,70, in possesso dei poteri di impegnare la
Compagnia essendo autorizzato a firmare le polizze
fidejussorie assicurative sino ad euro 155.000,00 di
capitali assicurati, il quale impegna la Compagnia come da
procura autenticata dalla dott.ssa BIANCA MARIA SELVAGGI,
notaio in Roma in data 10 novembre 2006 con n. di rep.
141793 e n. di racc.ta 6202, registrata all'Agenzia delle
Entrate di Roma 3 il 15.11.2006, della cui identità
personale qualifica e poteri io Notaio sono certa per
conoscenza diretta, previo richiamo ai sensi della L/
28/12/200 n. 445, ha reso e sottoscritto in mia presenza la
dichiarazione sopra estesa nonchè la polizza cui la
dichiarazione stessa si riferisce

Messina Via Ghibellina n.143, Li ventisei agosto 2014



HDI

Assicurazioni

Appendice n. 1 a Polizza n. 0431401069 Ag. n. 431

Contraente: **DI NATALE DOMENICO**
(Denominazione/cognome - nome)
VIA NAZIONALE 2/B - 98030 SANT'ALESSIO SICULO (ME)
(Sede/Indirizzo)
DNTDNC52D02B384H
(Codice fiscale/partita IVA)

Beneficiario: **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
(Denominazione)

Durata: 1 AA 00 MM 00 GG decorrenza 15/09/2014 scadenza 08/09/2015

Con la presente appendice, che forma parte integrante e sostanziale della polizza cui si riferisce, si dà e si prende atto che il massimale di garanzia è aumentato di € 1.608,25 (Milleseicentotto/25), pertanto il nuovo massimale deve intendersi di € 8.756,03 (Euro Ottomilasettecentocinquantasei/03).
Alla firma del presente atto, il contraente versa l'importo di € 22,50 (Euro Ventidue/50) come da prospetto sottostante per il periodo dal 15/09/2014 al 08/09/2015.

FERMO IL RESTO

IL CONTRAENTE
Di Natale Domenico

Via Nazionale, 2B
98030 Sant' Alessio Siculo (ME)

[Handwritten signature]

HDI ASSICURAZIONI S.p.A.

Liquidazione premio

	Premio imponibile	Diritti	Imposte	Totale
Alla firma dal 15/09/2014 al 08/09/2015	20,00		2,50	22,50
Di proroga annuale dal 08/09/2015	88,88		11,12	100,00

Il presente atto è stato redatto in quattro esemplari in Nizza di Sicilia il 15/09/2014

Il pagamento del premio di Euro 22,50 dovuto alla firma della presente, è stato effettuato oggi
..... a mie mani.

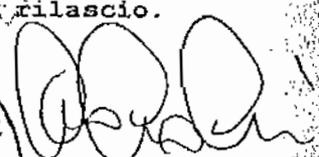
L'agente /
(timbro e firma)

Il sottoscritto dichiara che la firma del Contraente è stata apposta in sua presenza previa verifica di documento di identità
L'Agente

Originale per il Beneficiario

HDI ASSICURAZIONI S.P.A. con sede legale in Roma, Via
Abruzzi n.10, capitale sociale di euro 86.091.299,70
interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Roma al
n. 7122/92 e R.I.A. di Roma n. 757172, C.F. e P.I.
n.04349061004, giusta procura autenticata dalla dott.ssa
BIANCA MARIA SELVAGGI, notaio in Roma in data 10 novembre
2006 con n. di rep. 141793 e n. di racc.ta 6202, registrata
all'Agenzia delle Entrate di Roma 3 il 15.11.2006, dichiara
che la :

- POLIZZA N.0431401069
CONTRAENTE: DI NATALE DOMENICO Via Nazionale 2/B -
Sant'Alessio Siculo, è stata da me sottoscritto, chiedo a
codesto spett/le Ufficio di prendere atto dell'avvenuto
rilascio.



Io sottoscritta dott.ssa MARIAGRAZIA MINUTOLI, notaio in
Messina, con studio in via Ghibellina n.143 angolo con via
Luciano Manara, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta,
attesto che il dichiarante, Vinci Onofrio, nato a Messina
l'01 novembre 1977, codice fiscale VNC NFR 77S01 F158G,
domiciliato per la carica in Via Marina s.n.c., Nizza di
Sicilia (ME), cod. Ag. 431/124, nella sua qualità di Agente
procuratore della HDI ASSICURAZIONI S.P.A. con sede legale in
Roma, Via Abruzzi n.10, capitale sociale di euro
86.091.299,70, in possesso dei poteri di impegnare la
Compagnia essendo autorizzato a firmare le polizze
fidejussorie assicurative sino ad euro 155.000,00 di capitali
assicurati, il quale impegna la Compagnia come da procura
autenticata dalla dott.ssa BIANCA MARIA SELVAGGI, notaio in
Roma in data 10 novembre 2006 con n. di rep. 141793 e n. di
racc.ta 6202, registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma 3
il 15.11.2006, della cui identità personale qualifica e
poteri io Notaio sono certa per conoscenza diretta, previo
richiamo ai sensi della L. 28/12/200 n. 445, ha reso e
sottoscritto in mia presenza la dichiarazione sopra estesa
nonchè la polizza cui la dichiarazione stessa si riferisce
Messina Via Ghibellina n.143. Li ventiquattro settembre
2014





COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

III Settore

Il Dirigente

Allegato alla Deliberazione

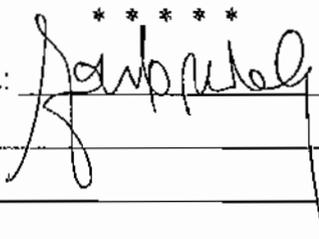
C.C. n. 272 del 22-12-2014

OGGETTO: Intervento n. 03210SIC117 – Interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutturale di cui all'art. 18 lett. b del D.L. n.185/2008. Interventi presso la Scuola Materna plesso S. Elena, Via Bernardo di Falco n. 47 – Nicosia (EN) CUP G12J0000150001 - Convenzione prot. 23386 del 15/09/2011. Approvazione verbale e atto di cottimo ed autorizzazione alla consegna dei lavori.

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L. 142/90, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i) della L. R. 48/91, modificato dall'art. 12 L.R. 30/00 e dell'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:



Nicosia, li 18/12/2014

Il Dirigente del 3° Settore
Ing. **Antonino Festa Camillo**



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto. U.

IL SINDACO - PRESIDENTE

IL VASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 13/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 13/01/2015, (art 11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art 127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004)

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 22-12-2014

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE